



Tutto il tennis in tv fino al 9 gennaio

Awards il 22 dicembre, sfide epiche a Natale, S.Stefano solo Roger e...

Pag.20

Prossima fermata Torino?



Federer, Djokovic & Co. sono pronti a partire per il tour Atp 2019. Nel 2021 potrebbero arrivare sotto la Mole a giocare le Finals **pag.8**



Matteo Berrettini racconta tutto

Il primo Slam, l'ingresso tra i Top 100, il primo titolo, la racchetta e...

Pag.10

Prototipo Clash, l'abbiamo provato

Le prime impressioni di gioco sull'inedita Wilson che uscirà in febbraio

Pag.34



Genie Bouchard, l'ultima pin-up

È solo n.87 del mondo ma su Twitter e Instagram straccia la numero 1

Pag.15



GLI ALTRI CONTENUTI

Prima pagina: il panettone con Roger **Pag.3**
Circuito mondiale: 2019, si riparte così **Pag.4**
La Wta inserisce la regola pro-mamme **Pag.9**
Focus Next Gen **Pag.18** - 500 Futures azzurri **Pag.22**
A Natale regala il tennis **Pag.26** - Giovani **Pag.28**
Circuito Fit-Tpra **Pag.30** - Libri in vetrina **Pag.32**
L'esperto: quali dolci si possono mangiare? **Pag.36**



FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS

Il Natale tra voi, l'estate con noi



**Sfrutta la promozione,
regala una settimana ai Centri Estivi FIT**

PRENOTA SUBITO

Approfitta dell'offerta natalizia e regala **una vacanza da sogno all'insegna del tennis.**

Oggi puoi scegliere la settimana ed il Centro che preferisci, beneficiando del prezzo promozionale, con la possibilità di cambiare la data e la tua destinazione entro il **28 febbraio 2019.**

Bardonecchia, Brallo, Paderno del Grappa, Serramazzoni, Castel di Sangro e Trabia saranno anche nel 2019 le sedi dei Centri Estivi FIT.

Fai la tua scelta, falla subito.

L'offerta terminerà il 6 gennaio 2019.

fitcentriestivi.it

SUPERTENNIS

WINNERITALIA

Lete

PERFORMANCE
LIGHTING



@centriestivifit

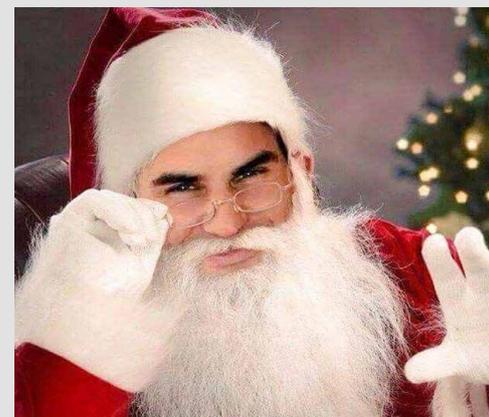
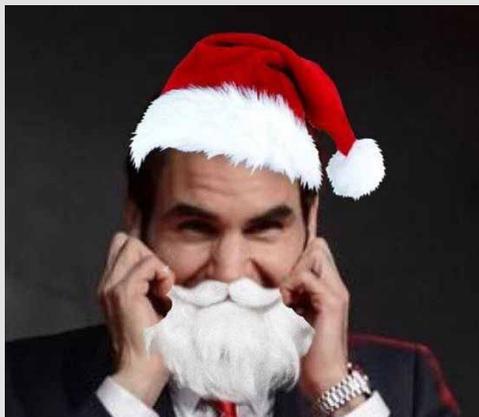
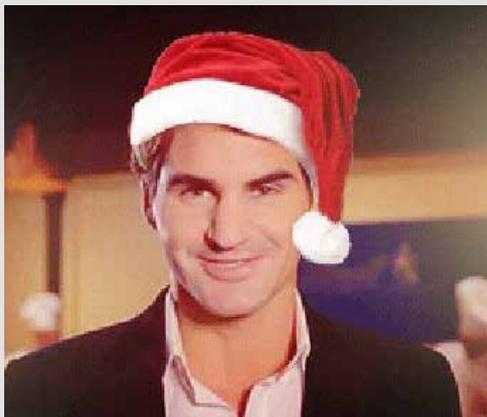


centriestivifit



@centrifit

Il panettone con Roger



DI ENZO ANDERLONI

È andata: anche quest'anno mangeremo il panettone. Con Roger. Sì perché, per chi ha il tennis come religione, Federer è il santo protettore, l'oggetto di culto. È però diventato, per naturali questioni di anagrafe, un idolo fragile.

Non si sa quanto durerà ancora sul campo e quindi vien spontaneo il meccanismo psicologico inverso a quello che si usa parlando in autunno degli allenatori di calcio dal futuro incerto: traballanti in panchina (cioè in tribuna allo stadio o sul divano davanti alla tv) ci siamo noi mentre lui va in campo. E vogliamo durare il più a lungo possibile in quanto spettatori di questo suo tennis unico.

Sappiamo già che il 30 dicembre andrà in campo per la sua prima partita della stagione... 2019 (giocherà la Hopman Cup a Perth) e che il prossimo anno potrebbe addirittura tornare a calcare la terra battuta. Dunque, sospirone di sollievo: anche quest'anno mangiamo il panettone, con lui in piena attività.

Perché gli siamo così attaccati? Pensandoci bene non è per quanto ha vinto (più di chiunque altro mai) ma per come vince. Per quelle cose magiche che fa con la racchetta. Il tennis, in questa sua era, è diventato il fenomeno sportivo globale che cono-

Sorpasso storico: tennis 2° sport davanti al volley

I numeri ufficiali delle Federazioni, resi noti dal Coni e riferiti al 2017, hanno sancito l'ennesimo balzo in avanti: il tennis in Italia è secondo solo al calcio (1.056.824 tessere) con la quota record di 372.964 tesserati (3.229 le società affiliate). Superati il volley (331.843) e il basket (317.321). Al quinto posto l'atletica con 270.602 tesserati.

sciamo, nel nome delle sue grandi rivalità, prima con Rafa Nadal e poi con Nole Djokovic. Ci sarà un motivo se in realtà ha più perso che vinto con entrambi eppure è considerato il più forte di sempre.

Sotto questa stella ancora brillante (nonostante lo zio di Rafa "guffi" che Roger non riuscirà più a fare Slam) ci avviamo a una stagione piena di entusiasmo azzurro: Fognini che punta alla Top 10 con un tocco di Barazzutti in più a guidarlo, Camila Giorgi nelle vesti, sempre molto ammirate, di mina vagante ai vertici del circuito femminile e tanti giovani pronti a salire ancora, da Matteo Berrettini a Lorenzo Sonego,

CI RIVEDIAMO IN GENNAIO - Super Tennis Magazine vi dà appuntamento a mercoledì 9 gennaio per il n.1 del 2019. Buon Natale, buon anno nuovo e buon tennis a tutti.

fino a Gianluigi Quinzi, Filippo Baldi, Stefano Napolitano, Lorenzo Musetti ecc. ecc. C'è poi Marco Cecchinato che vorrà farsi trovare pronto a confermare la sua presenza tra i Top 20 e la semifinale al Roland Garros 2018.

Ma la prospettiva dell'Italia del tennis si proietta ancora più avanti, verso le stagioni future e non solo per i giovani e giovanissimi molto promettenti che stanno già emergendo alle spalle dei sopra nominati. Lavoriamo, con un supporto generale che parte dal Governo per arrivare a Regione Piemonte e Comune di Torino, per portare addirittura le Atp Finals sotto la Mole, dopo esserci conquistati le Next Gen Atp Finals, a Milano per altri tre anni. Siamo ormai riconosciuti come una delle nazioni trainanti del tennis mondiale: non è un caso che l'Atp abbia inserito la candidatura del capoluogo piemontese tra le 5 in lizza per succedere a Londra, dal 2021, nell'organizzazione del grande evento di chiusura stagionale con gli otto giocatori più forti del mondo in campo.

Un ulteriore riconoscimento alla qualità dell'organizzazione italiana dopo l'ennesima elezione degli Internazionali BNL d'Italia a miglior torneo WTA Premier 5 (la fascia subito sotto gli Slam) del mondo.

Possiamo dunque avviarci all'anno nuovo belli carichi: siamo in prima fila come non mai. E giochiamo per vincere a qualunque livello.

DIRETTORE
Angelo Binaghi



COMITATO DI DIREZIONE
Angelo Binaghi, Giovanni Milan,
Nicola Pietrangeli, Giancarlo Baccini,
Massimo Verdina

DIRETTORE RESPONSABILE
Enzo Anderloni

COORDINAMENTO REDAZIONALE
Angelo Mancuso
SUPER TENNIS TEAM
Antonio Costantini (foto editor),
Amanda Lanari,
Annamaria Pedani (grafica)

FOTO
Getty Images, Archivio FIT, Antonio
Costantini, Angelo Tonelli

HANNO COLLABORATO
Giovanni Di Natale, Alessandro
Mastroluca, Andrea Nizzero,
Claudia Pagani, Gabriele Riva,
Mauro Simoncini, Giorgio Spalluto,
Piero Valesio.

A CURA DI Sportcast Srl
Via Cesena, 58 - 00182 Roma
amministrazione@sportcast.it

REALIZZAZIONE E IMPAGINAZIONE
GAME Comunicazione & Media S.r.l.

REDAZIONE E SEGRETERIA
Stadio Olimpico - Curva Nord
Ingresso 44, Scala G
00135 Roma
Info: supertennis@federtennis.it
Reg. Tribunale di Roma n. 1/2004
dell'8 gennaio 2004

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

La rivista è disponibile
in formato digitale sui siti www.federtennis.it e www.supertennis.tv
e spedita via newsletter. Per riceverla
scrivere a supertennis@federtennis.it

2019: si riparte così

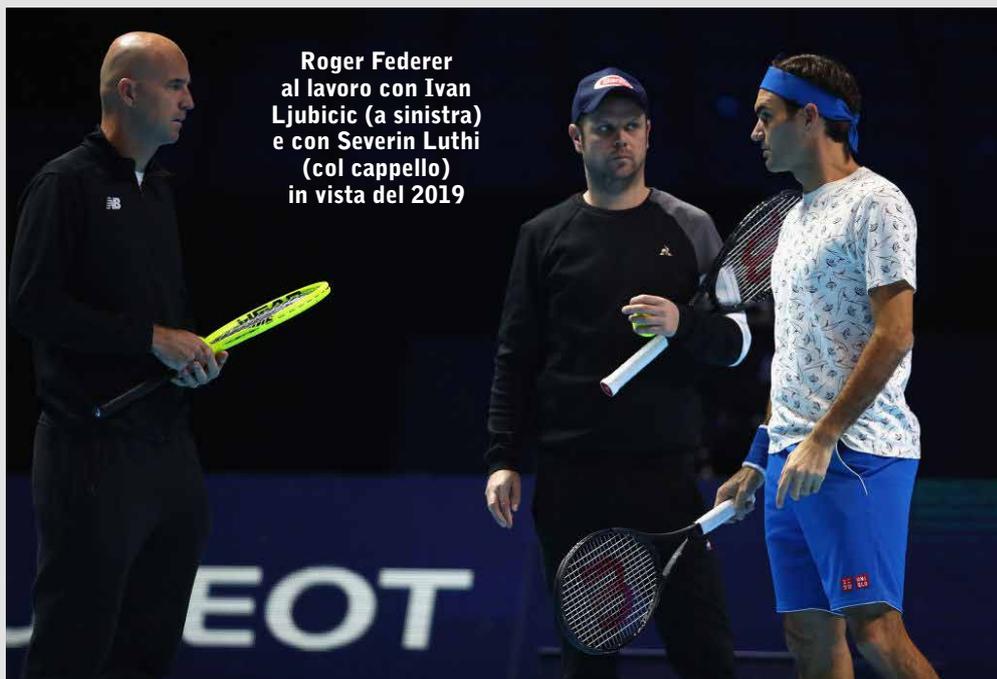
Federer esordisce in Hopman Cup domenica 30 dicembre, alle 10.30 italiane. E intanto pensa già con il suo team se giocare o no sulla terra. Nadal rientrerà a Brisbane, come Murray, mentre Djokovic comincia a Doha

DI ANDREA NIZZERO - FOTO GETTY IMAGES

La consueta frenesia da feste natalizie può far dimenticare il fatto che, quando si giocheranno i primi punti della stagione 2019, avremo a malapena finito di digerire il pandoro. Per non farsi trovare impreparati, è opportuno dare un'occhiata a come e dove i principali protagonisti del tennis maschile hanno scelto di preparare il primo Slam dell'anno. Gli Australian Open 2019 distano meno di un mese, e si disputeranno dal 14 al 27 gennaio. *"I giocatori vedranno grandi cambiamenti, con quelle che crediamo siano le migliori strutture per giocatori del mondo"* assicura fin d'ora Craig Tiley, CEO della Federtennis australiana e orgoglioso direttore di quello che viene spesso definito l'Happy Slam. Non è un caso sia diventato lo Slam preferito di tanti giocatori, con dirette conseguenze anche nell'assoluta competitività di tutti i primissimi tornei stagionali. *"Ci sono molti contendenti che hanno il gioco, la forma fisica e le capacità per sfondare sul lato maschile"*, ha proseguito Tiley, che con l'occasione ha rivelato anche qualche interessante dettaglio su un campione che non vediamo giocare dagli scorsi US Open.

Vecchia guardia C'è anche Nadal

"Sono stato in contatto con Rafael Nadal ed è di nuovo in piena forma fisica, dopo aver chiuso anticipatamente la stagione a Parigi. Non vede l'ora di arrivare in Australia", garantisce Tiley a proposito di Nadal. Rafa è uno dei tre personaggi che hanno dominato pressoché ogni Slam dal 2006 in avanti, con Murray, Wawrinka, Del Potro e Cilic come uniche e splendide eccezioni. Come ormai sanno tutti o quasi, ci troviamo nell'unica epoca nella storia di que-



Roger Federer al lavoro con Ivan Ljubicic (a sinistra) e con Severin Luthi (col cappello) in vista del 2019



Rafael Nadal, pronto ormai al rientro con il via della nuova stagione, con il coach Carlos Moya

sto sport in cui tutti i campioni Slam hanno almeno 30 anni. Rafa ne compirà 33 a giugno, a suo nome ha 17 Slam in singolare e, dopo uno stop di quasi 5 mesi, ha scelto Abu Dhabi per riprendere confidenza con la competizione. L'ormai tradizionale

kermesse degli Emirati, il Mubadala World Tennis Championship, partirà già il 27 dicembre. Nadal scenderà il campo venerdì 28, contro il vincente dell'incontro tra Dominic Thiem e Karen Khachanov. Stessa data per il debutto di Novak Djokovic, atteso

contro il vincente tra Hyeon Chung e Kevin Anderson. Il serbo, nella seconda metà del 2018, è tornato ad essere il cannibale che avevamo imparato a temere ed ammirare, riuscendo persino a raggiungere la vetta del ranking ai danni di Nadal. Una sfida tra i due sarebbe un gustosissimo antipasto di 2019, anche se stiamo parlando di un'esibizione. In ogni caso, le strade dei primi due giocatori del mondo si separeranno brevemente prima di ritrovarsi a Melbourne: Rafa volerà a Brisbane per il suo rientro ufficiale alle competizioni (dove è atteso anche Andy Murray, che riparte dalla posizione numero 260 del mondo); Nole invece rimarrà con Dominic Thiem nella penisola araba, disputando il torneo di Doha, dove è atteso anche Stan Wawrinka. A Pune, il terzo ATP 250 della prima settimana dell'anno, ci saranno invece Marin Cilic e Kevin Anderson.

Anteprima Federer in Hopman Cup

È già in terra araba anche Roger Federer, come di consueto in questo periodo dell'anno. Nei giorni scorsi, dalla sua casa di Dubai, lo svizzero ha fatto qualche commento sulla preparazione invernale e sulla stagione in arrivo: *"Quest'anno voglio decidere prima se giocherò sulla terra o meno, soprattutto a causa della famiglia e della preparazione. Seve [Severin Luthi, ndr] è già qui e Ivan [Ljubicic] arriverà a breve, poi ci sederemo insieme e discuteremo della cosa. Ho già qualche idea..."*, ha detto Roger. Se la terra battuta è ancora distante, sono dietro l'angolo il volo per Perth e la Hopman Cup, primo appuntamento del suo 2019. Sappiamo già orario e avversario del primo match della 22esima stagione da professionista del 20 volte campione Slam: domenica 30 dicembre alle ore 17:30 locali, le 10:30 del mattino in Italia, lui e Belinda Bencic inizieranno la difesa del titolo per la Svizzera contro la Gran Bretagna, che schiererà Cameron Norrie e Katie Boulter. Dopo la kermesse ITF a squadre, Roger si sposterà direttamente a Melbourne. È invece ancora troppo presto per sapere davvero in che condizioni rivedremo lo sfortunato Juan Martin del Potro, alle prese con la riabilitazione dopo la frattura alla rotula



Novak Djokovic, n.1 del mondo, e, sopra, Andy Murray: lo scozzese è stato il grande assente nel 2018: come tornerà nel 2019?

patita a ottobre. Ci sono però delle buone notizie: ha confermato la sua presenza al Kooyong Classic, la consueta esibizione che si gioca nella vecchia sede degli Australian Open, la settimana precedente all'inizio dello Slam, e se tutto procede come ci auguriamo lo potremo rivedere in campo per il primo Slam dell'anno.

I Next Four

Se il passato, recente e meno recente, appartiene alla vecchia guardia, il cambio generazionale che fin qui non si è mai davvero compiuto sembra davvero alle porte. Merito di un gruppo di giocatori che negli ultimi dodici mesi ha compiuto passi da gigante. Il balzo più incredibile l'ha fatto il meno appariscente (a prima vista) del lotto: Alex

de Minaur, corporatura minuta - rispetto agli standard ATP - ma piedi e testa fulminei, compirà 20 anni in febbraio. Nel 2018 è passato dalla posizione numero 208 del primo gennaio al clamoroso 31° posto nel ranking con cui ha chiuso la stagione. L'australiano, che ricorda non poco Lleyton Hewitt per acume e ferocia agonistica, ha proprio l'ex n.1 a fargli da mentore: nel 2019 ripartiranno da Brisbane, dove ci saranno anche Nick Kyrgios (campione in carica) e Daniil Medvedev. Si sposterà poi a Sydney, dove lo scorso anno raggiunse la finale da 18enne e n.167 del mondo. Il suo coetaneo Denis Shapovalov, che è già da almeno un anno uno dei giocatori più seguiti al mondo, ha per ora confermato la sua pre-

senza al torneo di Auckland, in Nuova Zelanda, che partirà con il primo lunedì del 2019, dal 7 al 13 gennaio. A conferma del suo status già da superstar, il torneo gli ha dedicato un video esclusivo per la promozione social dell'evento.

Anche lui nel corso del 2018 ha compiuto grandi progressi in classifica, passando dal n.51 di inizio anno al best ranking di 23 in appena sei mesi (11 giugno), per poi chiudere la stagione al numero 27 (+24).

Tsitsipas e Zverev

Stefanos Tsitsipas, della classe 1998, ha stupito tutti passando dal numero 91 di gennaio al numero 15 con cui ha chiuso la stagione. Il suo è stato un crescendo quasi incredibile, con due finali (Barcellona e nel Masters 1000 di Toronto) e un titolo (Stoccolma) di assoluto rilievo. La ciliegina sulla torta è stata l'affermazione milanese nelle Next Gen Atp Finals. Inizierà anche lui a Perth, dove con Maria Sakkari difenderà i colori della Grecia.

Alexander Zverev, precoce al punto da raggiungere la Top 4 mondiale già nel 2017, ha colto il suo trionfo più importante negli ultimi due incontri Atp della stagione 2018. Battendo Federer e Djokovic, entrambi in due set e rispettivamente in semifinale e finale delle Atp Finals. Sarà, come Federer e Tsitsipas, impegnato a Perth negli ultimi giorni del 2018: con Angelique Kerber formerà la squadra tedesca alla Hopman Cup. Infine, merita una citazione Karen Khachanov, che è uscito dai criteri Next Gen già nel 2017 ma che sembra il più vicino

Stefanos Tsitsipas, il greco che a novembre ha vinto le Next Gen Atp Finals di Milano, è pronto per continuare la sua scalata; sotto, il tedesco Alexander Zverev con coach Lendl: quest'anno insieme cercano risultati negli Slam



al livello dei top. Classe 1996, il moscovita ha chiuso la stagione con un crescendo che l'ha portato al n.11 del mondo, dal n.45 con cui aveva iniziato il 2018. Con Tsitsipas e Zverev, è uno dei tre giocatori ad aver sconfitto Novak Djokovic da Wimbledon in avanti. Sarà anche lui ad Abu Dhabi per l'esibizione di lusso con Djokovic e Nadal: battesse Thiem il 27 dicembre, troverebbe proprio Rafa ad attenderlo, e ha già fatto sapere che non vedrebbe l'ora di giocarsi una rivincita dello splendido match perso agli scorsi US Open. Da lì, seguirà Nole e Dominic a Doha.



Gli azzurri ricominciano a...

Da dove inizia il 2019 degli italiani? Marco Cecchinato, Andreas Seppi e Matteo Berrettini saranno in campo già nella prima settimana dell'anno (31 dicembre - 6 gennaio): il palermitano, l'altoatesino e il romano sono in tabellone a Doha, in Qatar, un Atp 250 solo di nome visto il montepremi di 1.313.215 dollari. Nelle qualificazioni ci sarà anche il marchigiano Gianluigi Quinzi. A Pune, in India (31 dicembre - 6 gennaio), come "alternates" del "Tata Open Maharashtra", Atp 250 con un montepremi di 527.880 dollari, ci sono Lorenzo Sonego e Paolo Lorenzi con - a guidare il seeding - Kevin Anderson (n.6 Atp) e Marin Cilic (n.7 Atp).

Il numero uno azzurro **Fabio Fognini (nella foto)** inizierà invece il suo 2019 dall'"ASB Classic" (Atp 250 da 527.880 dollari) di Auckland, in Nuova Zelanda, in calendario dal 7 al 13 gennaio: il ligure, n.13 Atp, sarà la seconda testa di serie alle spalle dello statunitense John Isner, n.10 del ranking. Il n.3 del seeding è l'altro azzurro Marco Cecchinato. Nella seconda settimana del 2019 Andreas Seppi sarà invece in campo a Sydney, sempre Atp 250 da 527.880 dollari) in Australia: a guidare il seeding saranno il britannico Kyle Edmund e il Next Gen greco Stefanos Tsitsipas.

Per quanto riguarda il circuito Wta, nella prima settimana (31 dicembre - 6 gennaio) subito in campo Camila Giorgi che quest'anno sarà al via a Brisbane, in Australia. Poi Camila si trasferirà a Sydney, dal 7 al 13 gennaio sul cemento australiano, torneo scelto anche dalla n.1 Simona Halep, ferma da diverse settimane per un problema alla schiena, per il debutto 2019.



Gazzetta TPRA Challenge

Circuito Ufficiale



VINCI SULLA TERRA BATTUTA DAI CAMPIONI

Partecipa a **Gazzetta TPRA Challenge**, il circuito amatoriale nazionale organizzato da **Federtennis** in collaborazione con **La Gazzetta dello Sport**, e punta alla **finale** che si giocherà al **Foro Italoico** di Roma. Sono aperte le iscrizioni alla manifestazione che inizierà a novembre e che vedrà coinvolti **600 Circoli FIT** nelle **due fasi** (provinciale e regionale) che precederanno la grande Finale nazionale sugli stessi campi dove giocano le stelle del tennis mondiale.

SCOPRI TUTTI I DETTAGLI SU WWW.TPRATENNIS.IT E ISCRIVITI SUBITO!

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

Atp Finals: Torino pronta col Pala Alpitour

L'Italia in lizza per ospitare uno degli eventi sportivi più importanti al mondo dal 2021: ce la giochiamo con Londra, sede attuale, Manchester, Tokyo e Singapore. L'assegnazione verrà comunicata nel marzo prossimo

Torino è stata inserita dall'Atp nella short list che comprende le quattro città finaliste che "si contenderanno - come recita il comunicato della stessa Atp - insieme a Londra" l'aggiudicazione delle Finals dal 2021 al 2025.

Le altre città comprese nella short list sono Manchester, Singapore e Tokyo. La scelta definitiva sarà compiuta dal board dell'Associazione Tennisti Professionisti durante la riunione che si svolgerà a marzo a Indian Wells. Le Atp Finals, uno dei massimi appuntamenti tennistici del circuito al pari dei tornei dello Slam, sono l'appuntamento di fine stagione riservato agli otto migliori giocatori e alle otto migliori coppie di doppio dell'anno. Fino al 2020 si giocheranno alla 02 Arena di Londra.

Se le Finals dovessero essere assegnate a Torino la sede di gara sarà il Pala Alpitour, impianto funzionale e avveniristico che è stato inaugurato in occasione delle Olimpiadi Invernali del 2006. La Federazione Italiana Tennis, in collaborazione con il Coni, anche attraverso Coni Servizi e grazie all'appoggio del Governo, del Comune di Torino e della Regione Piemonte aveva presentato la candidatura nello scorso novembre.

Le Atp Finals arricchirebbero un cartellone di appuntamenti tennistici di altissimo prestigio che l'Italia è in grado di proporre composto dagli Internazionali BNL d'Italia e dalle Next Gen Atp Finals di Milano. La Fit, in collaborazione con il Coni, si è assicurata l'organizzazione del torneo riservato ai migliori giovani del circuito sul modello delle Atp Finals fino al 2021.



Angelo Binaghi: "Capacità riconosciuta"

Angelo Binaghi, Presidente della Fit, ha commentato: "L'inserimento di Torino nel gruppo ristretto delle città candidate a ospitare le Atp Finals è un riconoscimento delle capacità che la Federazione Italiana Tennis mostra organizzando, in partnership con la Coni Servizi, gli Internazionali BNL d'Italia e le Next Gen Atp Finals di Milano. Ringrazio il Governo che ci ha fornito un sostegno immediato e convinto, il Comune di Torino e la Regione Piemonte che ci hanno messo in condizione di competere per portare in Italia una delle manifestazioni tennistiche più importanti al mondo. Il cammino è ancora lungo, ma faremo ogni sforzo possibile per arrivare all'obiettivo di portare le Finals a Torino a partire dal 2021".

Giovanni Malagò: "Primo obiettivo centrato"

Giovanni Malagò, Presidente del Coni: "È il primo passo verso il traguardo finale - sostiene -. Essere entrati in short list con Torino è un grande successo che conferma

l'ottimo lavoro di squadra portato avanti dal Sindaco Appendino, dal Governo, dalla Federtennis e dal Coni attraverso Coni Servizi. Ora bisognerà insistere su questa strada cercando nei prossimi mesi di convincere ulteriormente l'Atp che il progetto Torino è il migliore possibile. Complimenti a chi ha lavorato per centrare questo primo importante obiettivo".

Chiara Appendino: "Un impianto perfetto"

Chiara Appendino, Sindaca di Torino, è pronta a vincere la sfida: "Abbiamo superato con successo la prima prova e di questo siamo felici e orgogliosi. Sappiamo anche che la strada da percorrere è ancora molto lunga e che la sfida da superare è molto difficile, ma questo non ci spaventa. Anzi, ci spinge ad affrontarla con una determinazione ancora maggiore, supportata dalla consapevolezza di possedere tutto ciò che serve per vincerla: un impianto attrezzato e perfetto per ospitare manifestazioni internazionali, sport di altissimo livello, le elevate competenze maturate nel tempo in materia di organizzazione e gestione di grandi eventi sportivi. Il forte sostegno dei vertici dello sport italiano è elemento tutt'altro che trascurabile. Torino può mettere sul piatto della candidatura un patrimonio ambientale, architettonico e culturale di una città d'arte visitata ogni anno da milioni di persone provenienti da ogni parte del mondo. Le ATP Finals sono uno dei più ambiti appuntamenti sportivi internazionali in grado di portare alla città e al territorio che le ospita non solo prestigio, ma pure importanti ricadute per l'economie e il tessuto produttivo".

La Wta introduce la norma pro-mamme

Per evitare nuovi casi-Azarenka, dal 2019 entra in vigore la nuova politica sul ranking protetto che prevede regole più elastiche in caso di maternità. Novità per la nuova stagione anche riguardo a ritiri, toilet-break e outfit

DI TIZIANA TRICARICO - FOTO GETTY IMAGES

Stagione nuova, regole nuove. Almeno per la WTA che ha apportato alcune modifiche di rilievo al suo regolamento. Quelle più interessanti, ma anche curiose, riguardano protect ranking, prize money, toilet break e outfit. È stato modificato parecchio il sistema del protect ranking per evitare soprattutto altri "casi" come quelli di Victoria Azarenka e Serena Williams che, interrotta l'attività a causa della maternità quando erano, rispettivamente, numero 5 e numero 1 del mondo, si sono ritrovate al rientro - con una classifica improbabile - a essere delle vere e proprie mine vaganti nei tabelloni. Il regolamento cambierà in 5 punti.

Innanzitutto, una giocatrice che rientra da uno stop per infortunio di durata superiore a un anno potrà usare il protect ranking in 12 tornei (anziché 8). In caso di maternità, poi, dalla prossima stagione una giocatrice avrà a disposizione 3 anni per rientrare e usare il protect ranking, termine che inizierà a decorrere dal giorno della nascita del bambino (in caso di maternità per adozione gli anni saranno 2 e inizieranno a decorrere dall'ultimo torneo giocato). Tornando agli infortuni, nel 2019 ci saranno sempre 3 anni di tempo (invece di 2) per rientrare e chiedere il protect ranking. Il periodo decorre dal momento dell'ultimo torneo disputato. Il protect ranking - che può essere chiesto da tutte le prime 375 della classifica (prima erano 300) - potrà essere congelato per due volte: chi subisce un nuovo infortunio dopo un rientro da uno precedente non perde la possibilità di rientrare con gli stessi privilegi di prima. Infi-



ne, se una giocatrice salta uno Slam o un Premier Mandatory durante lo stop per infortunio potrà sostituire lo 0 di penalità nel caso in cui giochi un numero sufficiente di tornei (se una giocatrice ha accumulato 4 zeri dovrà fare punti in 13 tornei entro le 52 settimane dal primo zero per vedersene cancellato almeno uno).

Ritiri: due 'jolly'

Cambia anche la politica del prize money. Le giocatrici ammesse al tabellone principale di un torneo (escluse le wild card) che si cancellano 'on site' tra l'inizio delle qualificazioni, ma prima dell'inizio del loro primo match del tabellone principale, riceveranno il 100% del prize money del 1° turno.

Per quanto riguarda le lucky loser, il montepremi sarà il prize money della sconfitta al primo turno nel tabellone principale più il prize money dell'ultimo turno di qualificazione (oppure il prize money dell'ultimo turno di qualificazione più il prize money del turno raggiunto nel tabellone principale sottratto però il prize money del primo turno che è andato alla giocatrice che si è ritirata). Questa possibilità potrà essere sfruttata dalle giocatrici solo in 2 tornei all'anno e non consecutivi e bisogna aver giocato almeno un torneo nei precedenti 60 giorni. Non può essere usata per cancellarsi dal singolare e giocare il doppio nello stesso evento.

Abbigliamento e pause

Le ultime novità riguardano l'abbigliamento e le pause durante il gioco. Partiamo da ques: dal 2019 verrà concessa alle giocatrici un'unica pausa per partita per andare al bagno o per cambiarsi gli indumenti. Proprio sul fronte abbigliamento, che quest'anno si è guadagnato gli onori della cronaca per l'abito stile cat-woman sfoggiata da Serena Williams al Roland Garros, dal prossimo anno i leggings e i pantaloncini "stile ciclista" potranno essere utilizzati anche senza un gonnellino o un vestitino come ha fatto lei.

“Dicono che sto diventando grande”

Matteo Berrettini, 22 anni, rivive lo splendido 2018 che l'ha visto salire dal n.135 al 52: il 1° Slam, l'ingresso tra i Top 100, il 1° Wimbledon, il 1° titolo Atp. E poi la superficie preferita, la racchetta, il coach e quello in cui crede

DI ENZO ANDERLONI
FOTO GETTY IMAGES E A. COSTANTINI

Un giocatore che chiudesse la carriera avendo vinto un titolo Atp e raggiunto il n.52 della classifica mondiale sarebbe inserito di diritto nella storia del nostro tennis. Da quando esistono le classifiche computerizzate solo in 22 avrebbero fatto meglio di lui. Solo altri 22 potrebbero vantare di aver conquistato un alloro nel circuito professionistico. Questi due traguardi Matteo Berrettini li ha tagliati al suo primo anno nel circuito d'élite del tennis mondiale, affrontato il primo gennaio di quest'anno da ventunenne appena uscito dal mondo Next Gen e n.135 del ranking.

Dopo neanche 12 mesi il Matteo Berrettini (22 anni compiuti il 12 aprile) che si ritrova a Milano con gli altri componenti del team agonistico Head, sembra un veterano. L'altezza in classifica fa statura ancor più del suo metro e 96 e gli altri ragazzi lo guardano e lo ascoltano con quel minimo di soggezione che vien spontaneo quando hai a che fare con qualcuno che percepisci come “più grande”.

Lui non se la tira, ha l'aria ‘scialla’: l'imperio lo senti mentre prova le racchette sul campo. Il rumore che fa la palla suo piatto corde è l'esplosione di un petardo. Altro che “pof, pof”. Ciononostante il senso antico del tennis l'ha capito benissimo: piedi per terra, testa sulle spalle. Basta sentirlo raccontare di questa prima annata... da grande.

C'è stata una partita-chiave che ti ha fatto capire che stavi facendo il salto di qualità?

“Durante la stagione ci sono state tante partite importanti. Sicuramente iniziare bene a Doha è stato fon-



Matteo Berrettini ai suoi primi Australian Open

damentale. Mi sono qualificato e ho vinto il mio primo match Atp contro Viktor Troicki, un giocatore di tutto rispetto (n.55, ndr). Lì mi sono detto che potevo fare le cose fatte be-

ne, potevo fare una grande stagione. Non mi sarei certo aspettato il primo titolo Atp o una partita vinta al quinto set a Wimbledon contro Jack Sock. Ci sono state poi tanti match emozionanti: quella che ricordo con maggior piacere ovviamente è la sfida contro Roberto Bautista Agut a Gstaad che mi ha dato la possibilità di vincere il torneo”.

Il primo Slam non si scorda mai. Sei entrato per la prima volta nel tabellone principale a Melbourne...

“È stata un'emozione grandissima anche perché è arrivato dopo una delusione grandissima. Quella di aver perso all'ultimo turno di qualificazioni contro Dennis Kudla, dopo aver avuto due match-point. Mi hanno ripescato

come lucky loser e sono passato dallo stare malissimo a essere molto contento. La partita del primo turno contro il francese Mannarino (n.27 ndr) è stata molto difficile. Ho perso tre set a zero. Non mi ha mai dato modo di 'montargli sopra', di 'fargli male'. Però sono uscito dal campo consapevole che quello era il mio livello. Che potevo giocare delle buone partite e che quel tipo di match mi sarebbero serviti per migliorare. Comunque la sensazione più particolare di uno Slam è dover affrontare un match tre set su cinque. Per esempio quest'anno in Australia c'erano giorni in cui faceva molto caldo e non sapevo bene come gestire le energie, perché non si possono giocare 5 set sempre al 100% dell'intensità. È stata una buona esperienza per gli Slam successivi e sono stato contento della mia condizione fisica perché non mi sono sentito mai stanco o in difficoltà. Certo, si percepiva anche un'aria diversa rispetto a un qualunque torneo Atp".

Entrare per la prima volta tra i Top 100: ci sei riuscito dopo aver vinto il Challenger a Bergamo e aver raggiunto la finale ad Irving, Texas. Che effetto fa?

"Entrare tra i primi 100 del mondo è stata una cosa molto significativa per me perché mi ricordo che quando ero piccolo e iniziavo la mia carriera agonistica era il traguardo che mi ero posto e che in qualche modo tutti sognano. È difficile dire a 15 anni 'voglio diventare n.1 del mondo'. Magari lo dici ma è un sogno estremo. Io mi sono sempre considerato uno con i piedi per terra e quello dei primi 100 era un obiettivo che potevo rincorrere e che volevo rincorrere. Quando è arrivato, l'emozione è stata fortissima. Un'emozione doppia perché sono riuscito a superare il mio allenatore (Vincenzo Santopadre, ndr) e questa è una cosa che gli rinfaccerò a vita" (ride, ndr).

Guardiamo verso i Top 10: quest'anno ne hai affrontati due, Zverev a Roma e Thiem al Roland Garros. Sui campi d'allenamento li avrai anche avuti spesso vicino. Che cosa fa, secondo te, la differenza tra loro e i Top 50, Top 100?

"Oltre alla differenza tecnica che uno percepisce (oltre ad affrontare Zverev e Thiem mi sono allenato più di una volta con Cilic), la differenza è la mentalità. Con Zverev e Thiem, specie nei primi set, la partita era molto tirata.



La superficie preferita: "Mi trovo molto bene sulla 'terra veloce'"



Il primo Wimbledon: "Sull'erba... ci si butta volentieri"



Matteo Berrettini con Dominic Thiem al Roland Garros

Anche se giocavano contro un semi-sconosciuto, al primo anno nel circuito Atp non hanno mai fatto mezza smorfia, non avevano l'aria di dire 'come faccio a dover lottare contro uno così...'. Hanno sempre dato il massimo e sono riusciti, man mano che il match andava avanti, a migliorare, ad alzare il livello. Questa è la grandezza

della loro mentalità: saper affrontare tutti i match allo stesso modo, senza prendere sotto gamba nessuno e, nel momento di difficoltà, riuscire a cambiare marcia facendoti sentire perché loro sono tra i primi 10".

Dopo aver giocato in tabellone tutti e quattro gli Slam puoi dirlo con cognizione di causa: qual è la tua superficie preferita?

"Oggi credo sia ancora la terra battuta. Come caratteristiche e per come sto lavorando credo di poter diventare uno che darà il suo massimo sul cemento, sui campi duri. In questo momento però sulla terra 'veloce', come a Gstaad o a Roma e Parigi mi trovo molto bene perché ho un po' più di tempo, il mio diritto fa ancora più male e le variazioni con il servizio pagano ancora di più. In questo momento se dovessi giocare la partita più importante della carriera sce-

glierei la 'terra'. Ma non ho paura di giocare sul duro: anzi quando mi ci trovo mi adatto bene. L'erba è il tipo di campo su cui ho fatto più fatica, anche perché è il più raro sul circuito e non ci giocavo da 4 anni, da quando avevo partecipato al torneo di Wimbledon under 18. Mi ci è voluto un periodo di adattamento. Però queste sono esperienze importanti. A quelle vissute nel 2018 si aggiungeranno quelle dei prossimi anni. C'è sempre da imparare qualcosa di nuovo. Questa è la filosofia del mio team e credo che sia quella giusta per puntare ancora più in alto".

Il primo Wimbledon è coinciso con la vittoria contro il giocatore con classifica più alta della tua annata: Jack Sock era n.15 quando l'hai battuto. Che cosa ti rimane di quel tuo primo Wimbledon?

"Avevo ancora un ricordo bellissimo ma un po' amaro di Wimbledon Junior: avevo perso 14-12 al terzo con Rublev, una partita giocata molto bene... Però mi ricordavo un'atmosfera pazzesca. Non vedovo l'ora di tornare. Di ributtarmi su quei campi. Perché in effetti su quell'erba ci si tuffa spesso... (ride). Con Sock è stata una partita durissima: ho perso al tie-break i primi due set e mi ricordo che nel primo avevo servito per il set. Insomma sembrava che il match stesse scivolando dalla sua parte. Sono stato bravo a rimanere lì, a rimanere agganciato. Non volevo farmi sfuggire quell'opportunità di poter giocare fino alla fine e sono stato molto contento. Solo dopo ho realizzato quello che era successo. È stato bello poi avere un ricordo così emozionante. Wimbledon è molto particolare: si respira un'aria diversa. C'è un silenzio e un'atmosfera che non ci sono negli altri Slam. Non che siano più brutti, ma l'atmosfera è diversa. Il fatto di vestirsi tutti di bianco, il fatto che ci sono regole particolari: chi viene a vedere il torneo è come se fosse più rispettoso di quello che sta vedendo, come se assistesse a uno spettacolo, non a un gioco. Questa è la cosa che fa la differenza. E tutte le persone dello staff ne sono consapevoli e contribuiscono ad aumentare questa particolarità".

Da Wimbledon alla tua prima vittoria nel circuito Atp, Gstaad...

"La mia prima vittoria Atp... è quasi strano pensarci. Stavamo parlando prima del mio primo match vinto:



Il primo titolo: "La partita con Bautista Agut è il ricordo più bello"



La sua racchetta: "La mia Head Extreme mi dà sensazioni uniche. Ci gioco da quando avevo 12 anni"

era gennaio. A luglio ho conquistato il mio primo titolo. Mi fa strano dirlo. Adesso sto incominciando a pensarci e sto cominciando a realizzare. Sicuramente non mi aspettavo di vincere il torneo. Anzi, mi ero iscritto come priorità ad Amburgo. Però ho visto le liste, ho visto che

là non sarei entrato e allora ho deciso di andare a Gstaad. Sono arrivato senza allenatore: con un mio amico, che è maestro di tennis. ma non è il mio coach, e con la mia ragazza. Ho affrontato la settimana molto rilassato. Venivo da una sconfitta brutta a Bastad, con un lucky loser: avevo

giocato una brutta partita. Vincenzo, il mio allenatore, mi aveva detto prima del torneo: 'gioca il meno possibile. Basta che ti abitui alle condizioni. Se giochi alla mattina, il pomeriggio non tornare in campo per allenarti'. Avevo anche il doppio, quindi sarebbe stato ancora più complicato. Ho vissuto tutto in modo rilassato. Mi sono divertito. Vivo ogni giorno con serenità: questa è stata la chiave del successo. Non ho mai sentito pressione, tensione: è sempre stato un divertirsi. Uno svegliarsi alla mattina e godersi quello che stava succedendo. È ovvio che è difficile ricreare un clima simile in tutte le settimane perché ci sono tornei cui tieni di più, altri in cui sei più nervoso... È difficile. Ma quando uno si sente a suo agio, anche gli eventuali punti persi è come se non influissero nel gioco. Tu vai avanti, sei convinto di quello che stai facendo e i risultati arrivano".

Che rapporto hai con la tua racchetta?

"La mia racchetta è molto particolare, è una Head Extreme. Nel circuito non si vede molto spesso però i giocatori che la usano si trovano molto bene e non hanno mai cambiato. Ho provato anche gli altri modelli Head ma le sensazioni che mi dà questa, lo spin che riesco a imprimere, non me lo dà nessun'altra. Ci gioco da quando avevo 12 anni, quindi tutti i miei ricordi tennistici sono legati a lei. Qualche volta è stata spaccata... (ride) Ma mi ha aiutato tanto. Il fatto che da quando ero piccolo la Head mi è sempre 'stata dietro', mi abbia sempre aiutato, in qualsiasi circostanza, fornendomi tutto quello di cui avevo bisogno, mi ha fatto sempre sentire a casa. Non mi ha mai fatto sentire in difficoltà: anche quando dovevo partire per qualche torneo all'ultimo secondo, il materiale è sempre arrivato in tempo. Quando ho fatto qualche richiesta particolare, qualche racchetta in più, del materiale in più, sono sempre stati disponibili. Questa è una cosa che mi porto dentro, che mi fa essere felice di essere nel team e di portare il marchio Head in giro per il mondo perché credo che la qualità faccia la differenza ma la qualità delle persone e dello staff, di tutti quelli che lavorano per la Head, sia il vero punto di forza. Mi sono sempre sentito benissimo con loro".

E con il tuo coach com'è oggi il



Il suo allenatore: "Vincenzo Santopadre è più di un coach. Ho passato più tempo con lui che con i miei genitori negli ultimi anni"



Matteo Berrettini, al centro, con tutti i componenti del Team Head al meeting di Milano



rapporto? È cambiato nel tempo?

"Il mio coach (Vincenzo Santopadre, già n.100 Atp, ndr) è più di un coach. È una figura che mi ha aiutato a crescere, ovviamente sotto il profilo tennistico, ma anche nella vita. Ho passato più tempo con lui che con i miei

genitori negli ultimi anni. Ho affrontato tante situazioni, tanti infortuni... situazioni scomode. È stato un punto di riferimento in tutto questo periodo e lo è ancora. La cosa più bella è che siamo partiti che avevo 14 anni e non avremmo mai pensato che tutto questo sarebbe potuto succedere. Anche il rapporto è cambiato nel tempo: prima ero un ragazzino, adesso dicono che sto diventando un uomo (ride) quindi è diverso il rapporto tra di noi. C'è grande stima. Siamo prima di tutto amici e poi allenatore e giocatore. Sicuramente senza di lui non sarei quello che sono adesso come persona e come giocatore. E non avrei gli ideali che mi porto adesso in campo".

Gioca d'anticipo!

Il futuro inizia prima



Generali Italia, partner ufficiale della F.I.T. presenta:

Genny & Bally

La Previdenza in campo
LA VITA È UNA PARTITA



Genny e Bally stanno pensando al loro Futuro e avranno vantaggi fiscali immediati! E tu?

Segui le loro avventure sulla pagina Facebook della Federtennis e

trova su generali.it l'Agencia più vicina a te per conoscere le soluzioni Previdenza di Generali Italia.

E se sei un Maestro FIT scopri tutti i vantaggi della convenzione dedicata*.

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari, prima dell'adesione leggere la Sezione I della Nota informativa "Informazioni chiave per l'aderente". Maggiori informazioni sulle forme pensionistiche sono rinvenibili nella Nota informativa completa, nel Regolamento e nelle Condizioni generali di contratto, disponibili su generali.it e in Agenzia.

* Offerta valida fino al 30.06.2019.

Genie Bouchard, la rivincita della bionda

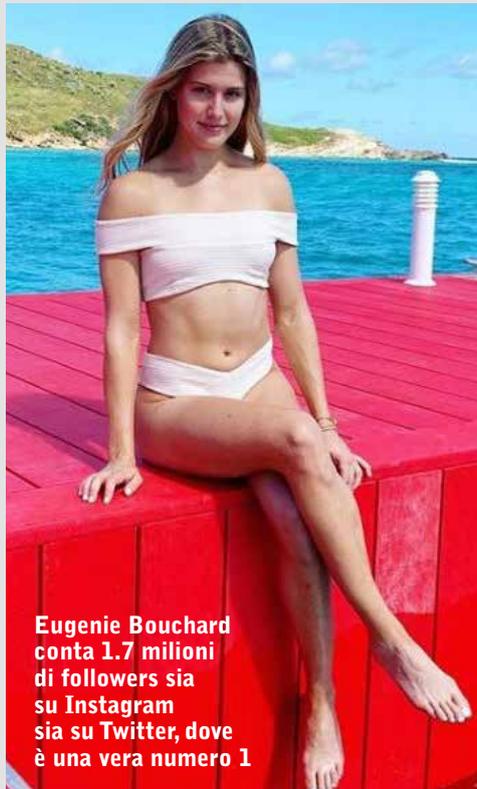
La canadese, n.5 Wta nel 2014, è scivolata all'87° posto. Ma i suoi profili social da pin up della racchetta la collocano davanti alla n.1 per follower. Tra le Top 10 solo la Wozniacki la batte. Dopo Serena e Sharapova... c'è lei

DI ALESSANDRO MASTROLUCA
FOTO INSTAGRAM

Il tennis femminile ha un problema di popolarità? Se si guardano i numeri di Twitter e Instagram, ha almeno qualcosa su cui riflettere. Tre indizi fan più di una prova. Su Twitter, Caroline Wozniacki, n.3 al mondo, ha oltre tre milioni di follower, le altre top 10 messe insieme a stento superano i due. La regina delle celebrità rimane Serena Williams, che attrae 10,8 milioni di fan su Twitter e 10,6 su Instagram, e l'unica che riesca a tenerle testa come appeal (non certo una sorpresa) è Maria Sharapova: non un gran segno, però, per il futuro del circuito Wta. Il profilo dell'associazione stessa, poi, ha la metà dei fan sui due social di Eugenie Bouchard, n.87 della classifica mondiale. L'impressione è che si possa rivoltare lo slogan scelto per la campagna del 2011, poi aggiornata nel 2012. "Strong is beautiful", "Forte è bello" diceva allora la WTA. Ma è vero anche, e forse di più, il contrario. "Beautiful is strong" verrebbe da dire oggi, almeno a giudicare da quel che attrae oggi sulle piattaforme dove si cimenta la popolarità.

Sirena da sogno

Sul suo profilo Instagram, Bouchard si mostra mentre assaggia un'ostrica a bordo piscina, mentre guarda il telefono e sorseggia un frullato, al mare, mentre saluta i tifosi dei Miami Dolphins prima di una partita di NFL. Si lascia scattare foto mentre spinge un carrello della spesa, si concede a un'immagine sorridente con Richard Branson che l'ha voluta a giocare la classica esibizione annuale sull'isola di sua proprietà, Necker Island. E via così. Genie che prende il sole, Genie sirena, Genie che gioca a calcio, Genie con la sorella,



Eugenie Bouchard conta 1.7 milioni di followers sia su Instagram sia su Twitter, dove è una vera numero 1



Genie sul divano a Miami. Le versioni sono tante, minoritarie le foto di allenamenti o gli scatti delle partite. Anche perché, a tutti i livelli, ne ha vinte 27 e ne ha perse 19 quest'anno e la classifica di numero 87 rispecchia un rendimento molto lontano da quello del suo unico anno d'oro.

Genie in the bottle

Via Twitter, scopriamo che le piacciono le grandi barche, che a volte non sa cosa ordinare per cena e quando le capita qualcosa di non gradito lo prende come una sfida. Mostra la foto di un tir a Vancouver che sul retro ha un manifesto pubblicitario della Coca Cola con la sua



faccia e lo slogan "Ho baciato Genie". È Genie in the bottle, come canta Christina Aguilera, il genio della bottiglia, fenomeno marketable come un tempo è stata Anna Kournikova, che fu semifinalista a Wimbledon 1997 e alle WTA Finals del 2000, l'anno in cui raggiunse il best ranking di numero 8 del mondo.

Più popolare della n.1

Oggi Bouchard, sul profilo Instagram, ha più fan di quanti Halep ne raccolga su Instagram e Twitter insieme. Eppure da due anni la canadese non gioca una finale nel circuito maggiore e non batte una top 10. Da quasi quattro, dall'Australian Open del 2015, non raggiunge un quarto di finale negli Slam. Che potrebbe succedere se tornasse anche a vincere e ad occupare quelle posizioni di vertice che sembrava potesse mantenere dopo lo straordinario 2014 in cui ha giocato due semifinali e una finale nei primi tre major della stagione?

Non c'è dubbio che al circuito femminile un suo ritorno ai vertici potrebbe fare solo bene. Perché personaggi così, capaci di attirare anche tifosi più occasionali per ragioni più squisitamente estetiche, hanno fatto la fortuna del tennis 'rosa'. Senza andare troppo indietro negli anni, è innegabile che al fascino latino si deve molto dell'appeal di Gabriela Sabatini, che incendiava il Foro Italico e non solo.

Le leggi dell'attrazione rendevano ancora più densa la rivalità, tecnicamente di altissimo livello, con Steffi Graf. Il tennis femminile di queste ultime stagioni, che ha guadagnato in equilibrio competitivo, profondità, varietà di stili e strategie, non ha un personaggio così al vertice. E l'assenza, in termini di popolarità, si sente.



Così i follower delle Top 10 Wta

SU TWITTER

Simona Halep	237,000
Angelique Kerber	397,000
Caroline Wozniacki	3,09 mln
Elina Svitolina	86,200
Naomi Osaka	298,000
Sloane Stephens	210,000
Petra Kvitova	561,000
Karolina Pliskova	150,000
Kiki Bertens	31,500
Daria Kasatkina	32,900

E le altre...

Serena Williams	10.8 mln
Maria Sharapova	8.69 mln
Venus Williams	1.76 mln
Eugenie Bouchard	1.70 mln

SU INSTAGRAM

Simona Halep	967.000
Angelique Kerber	585.000
Caroline Wozniacki	1.30 mln
Elina Svitolina	384.000
Naomi Osaka	694.000
Sloane Stephens	343.000
Petra Kvitova	406.000
Karolina Pliskova	309.000
Kiki Bertens	45.100
Daria Kasatkina	119.000

E le altre...

Serena Williams	10.3 mln
Maria Sharapova	3.4 mln
Eugenie Bouchard	1.7 mln
Venus Williams	1.1 mln



Australian

PROUDLY MADE IN ITALY



Official Sponsor



Official Sponsor



INTERNAZIONALI
BNL D'ITALIA

BNP PARIBAS

Next Gen da record

Il 2018 ha portato numeri da record per gli under 21 del circuito Atp. Al secondo anno dall'introduzione della Race to Milan, sono 71 le finali raggiunte contro le 58 del 2017 (14 e 10 nel tour maggiore). E i Top 50 ora sono...

DI ALESSANDRO NIZGORODCEW
FOTO GETTY IMAGES

Il countdown è agli sgoccioli. La stagione Atp 2019 è alle porte e la Next Gen è pronta. Il nuovo anno porterà i migliori Under 21 del circuito a risultati ancora migliori rispetto ai record del 2018? Arriveranno exploit ancora più importanti negli Slam? Intanto analizziamo, numeri alla mano, cosa ci riserveranno i Next Gen nella nuova stagione.

2018, numeri da record -

L'annata appena conclusa ha superato nettamente, in termini di risultati nextgen, il pur prolifico 2017. Sommando il numero di grandi exploit Atp e Challenger, il 2018 vanta ben 71 finali contro le 58 della stagione precedente (14 a 10 considerando solamente il circuito maggiore). Nel dettaglio sono 29 i Challenger vinti alla fine di quest'anno contro i 24 del 2017. Considerando il ranking, nel 2017 c'erano 10 Next Gen a fine anno tra Top 100 (ma solamente 4 tra i Top-50), mentre nel 2018 degli 11 Top 100 ben 6 hanno terminato l'annata tra i primi 50. La scorsa stagione i nomi nuovi furono Tsitsipas, Shapovalov, De Minaur e Tiafoe. Quali saranno i giocatori da tenere d'occhio come 'new next gen' nel 2019? Partiamo dalle certezze/conferme.

Crescita esponenziale - Stefanos Tsitsipas e Frances Tiafoe, entrambi classe 1998, avevano dato segnali importanti già nel 2017 conquistando tre Challenger (due lo statunitense, uno il greco), ma nel 2018 sono letteralmente esplosi portando a casa il loro primo titolo Atp e altri risultati di prestigio. Tsitsipas si è imposto a Stoccolma (oltre che alle Next Gen Atp Finals di Milano), Tiafoe a Delray Beach,



Anno su anno: 5 vittorie in più nei Challenger

Atp Challenger	2017	2018
Vittorie	24	29
Finali	29	28

Nel 2017 Frances Tiafoe, Denis Shapovalov, Felix Auger-Aliassime ed Elias Ymer avevano vinto 2 titoli challenger. Nel 2018 invece, sono arrivati i tris dell'americano Reilly Opelka e del francese Ugo Humbert. Due titoli nella stagione anche per Hubert Hurkacz, Felix Auger-Aliassime, Jaume Munar, Michael Mmoh, Lloyd Harris.

ma nel complesso è stato il rendimento stagionale a impressionare. Cosa possiamo attenderci nel 2019? Sicuramente un rendimento ancor migliore nei Masters 1000 e qualche exploit negli Slam.

Tiafoe potrebbe puntare ai Top-20, mentre gli obiettivi dichiarati del greco sono certamente più prestigiosi: un posto alle Atp Finals di fine anno.

I teenager terribili - Alex De Minaur e Denis Shapovalov, classe 1999 e non ancora ventenni, han-

no impressionato da più punti di vista e, da loro, si attende un salto di qualità sotto il profilo del rendimento e della continuità. Entrambi, infatti, hanno disputato tornei di altissimo livello, lasciando per strada però qualche primo turno di troppo. A questa età è normalissimo che sia così, ma dal prossimo anno ci si aspetta un netto miglioramento su tali aspetti. De Minaur e Shapovalov, soprattutto sulle superfici rapide, diventeranno presto delle certezze e non più delle mine vaganti, nei tornei Atp così come negli Slam.

Le possibili sorprese - Difficile dire chi sia già pronto per il grande salto nel circuito Atp nel 2019 ma, tramite il circuito Challenger, alcuni 'nuovi' Next Gen hanno lasciato intravedere importanti qualità. Il primo nome è quello del francese Ugo Humbert, che nel 2018 ha portato a casa ben 3 titoli challenger (Segovia, Ortisei e Andria).

Il mancino di Metz, classe 1998, ha palesato grandi qualità sulle superfici rapide, conquistando anche la sua prima vittoria in un main draw Slam a New York. Il futuro è dalla sua parte e, grazie a un'ottima posizione in classifica (n.84), avrà la chance di giocare tanti tornei Atp nei primi mesi del 2019. Tra gli statunitensi sarà una stagione importante per Michael Mmoh, che ha viaggiato a corrente alternata nel 2018, dimostrando però grande prestanza atletica e capacità di lottare. Sarà un anno importante e probabilmente quasi tutto giocato nel circuito maggiore per Felix Auger-Aliassime, il predestinato del tennis mondiale. Considerato da tutti gli addetti ai lavori un futuro campione Slam, il canadese vanta un tennis completo, solido e potente, ideale per il tennis moderno.

Tra i giovanissimi, già vincitori nel 2018 di un torneo challenger, si aspetta un bel salto di qualità anche dal tedesco classe 2000 Rudolf Molleker, dall'australiano Alexei Popyrin e dal serbo, ex numero 1 al mondo under 18, Miomir Kecmanovic. Tra gli azzurri occhi puntati sui classe 1998 Gian Marco Moroni, autore di un grande 2018, Jacopo Berrettini, Giovanni Fonio, Enrico Dalla Valle e, ovviamente, sul protagonista azzurro delle Next Gen Atp Finals Liam Caruana.



I Next Gen nel 2019 ci vanno... sui social



1 - Nei suoi ultimi giorni da Next Gen, nel 2019 sarà 'fuori', Alexander Zverev esulta insieme al Borussia Dortmund dopo la vittoria 2-0 sul Monaco in Champions League, vittoria che ha garantito ai tedeschi il passaggio del turno.

2 - Il canadese Denis Shapovalov, altro grande protagonista della stagione 2018 da cui ci si aspettano grandi cose nel 2019, si sta allenando durante la preparazione con il connazionale Peter Polansky, quest'anno diventato 're dei Lucky Loser'.



3 - Stefanos Tsitsipas, Re dei Next Gen 2018, si prepara alle sfide del suo 2019 leggendo "Never Grow Up" (Non crescere mai) di Jackie Chan durante un viaggio in aereo.

4 - Il nostro Jimbo Moroni (sotto, al centro) durante la preparazione invernale che sta svolgendo in Spagna con Feliciano Lopez (qui alla sua destra nella foto) e Fernando Verdasco.



Anno nuovo, nuovi live

Il 31 dicembre i botti li fa SuperTennis. Perché il 2019 del tennis in tv, e in diretta, comincia... nel 2018. L'ultimo giorno dell'anno sarà anche il primo della stagione agonistica e già alle sei del mattino ci si potrà sintonizzare sul canale numero 64 del digitale terrestre (n.224 di Sky) per gustarsi la nuova stagione e placare l'astinenza da tennis della off-season. Anche se, a dire il vero, nemmeno nella settimana di Natale il canale tematico della Fit lascerà digiuni di racchetta gli appassionati italiani, con una programmazione ricca di chicche. Dopo i 'best of mensili' che hanno caratterizzato gli ultimi giorni, adesso arrivano i 'best of... players'. E così venerdì 21 è la giornata dedicata ai match più belli di Matteo Berrettini (e a una sua intervista a tu per tu), così come invece sabato 22 tocca a quel-



li di Camila Giorgi. Lo stesso giorno verrà trasmessa anche la serata dei SuperTennis Awards, la grande festa del tennis italiano. Vigilia, Natale e Santo Stefano rilancia-

no: il 24 dicembre, dalle 21.00, scatta la maratona "Being Serena", la miniserie in 5 puntate prodotta da HBO e trasmessa in Italia in esclusiva da SuperTennis. Il giorno di Natale è la volta dei match epici tra i grandi campioni della storia (Sampras-Agassi, due diversi Federer-Nadal e Borg-McEnroe una via l'altra) e di un appuntamento speciale con Marin Cilic, vincitore della Coppa Davis 2018 (alle 20.45). Infine il 26 dicembre il palinsesto è tutto dedicato a Roger Federer e ai migliori match che ha disputato nel 2018. Insomma, tra live e 'speciali' il menù delle Feste è ricco. Certo, poi la settimana dell'Epifania tutte le feste si porterà via, ma in compenso restituirà giornate ricche di partite in diretta (da Pune, da Auckland e da Sydney). Un bell'antipasto per una stagione che sarà sempre più succulenta.

Sabato i SuperTennis Awards, Cilic a Natale e Roger a S. Stefano

Giovedì 20

01:45 - Best of Settembre, ATP Pechino Cecchinato vs Baghdatis
03:30 - Best of Ottobre, ATP Pechino Fognini vs Albot
05:15 - Best of Ottobre, ATP Tokyo Nishikori vs Paire
06:45 - Tennis Parade
07:00 - World Padel Tour Granada Finale Femminile
09:00 - Best of Novembre, Next Gen Milano Finale Tsitsipas-De Minaur
10:45 - Best of Novembre, Coppa Davis Chardy vs Coric
12:45 - Best of Novembre, Fed Cup Strycova vs Kenin
15:30 - Best of Novembre, Coppa Davis Tsonga vs Cilic
17:45 - Tennis Parade
18:00 - Best of Novembre, Fed Cup Siniakova vs Riske
19:45 - Best of Novembre, Coppa Davis Doppio Francia vs Croazia
23:30 - Best of Novembre, Fed Cup Siniakova vs Kenin

Venerdì 21

07:00 - World Padel Tour Bilbao SF1 Maschile
09:00 - Best of Berrettini 2018, ATP Bastad Berrettini vs Laaksonen
10:00 - Best of Berrettini 2018, ATP Istanbul Berrettini vs Daniel
11:45 - One to One Berrettini
12:00 - Best of Berrettini 2018, ATP Gstaad, Berrettini vs Zopp
13:30 - Best of Berrettini 2018, ATP Pechino, Berrettini vs Edmund
16:15 - Best of Berrettini 2018, ATP Gstaad, Berrettini vs Lopez
17:15 - Best of Berrettini 2018, ATP Bastad, Berrettini vs L. Mayer
19:30 - Best of Berrettini 2018, ATP Gstaad, Berrettini vs Bautista Agut
21:15 - Best of Berrettini 2018, ATP Kitzbuhel, Berrettini vs Jarry
22:45 - One to one Berrettini
23:15 - Best of Berrettini 2018, ATP San Pietroburgo Berrettini vs Garcia L.

Sabato 22

07:00 - World Padel Tour Bilbao SF2 Maschile
09:00 - Best of Giorgi 2018, WTA Tokyo Giorgi vs Osaka
10:15 - Best of Giorgi 2018, WTA Praga Giorgi Strycova
12:00 - Best of Giorgi 2018, WTA Lugano Giorgi vs Van Uytvanck
13:15 - Best of Giorgi 2018, WTA Sydney Giorgi vs Stephens
14:30 - Best of Giorgi 2018, WTA Cincinnati Giorgi vs Sevastova
15:30 - Best of Giorgi 2018, WTA Sydney Giorgi vs Kvitova
17:15 - Best of Giorgi 2018, WTA Sydney Giorgi vs Radwanska
19:00 - Best of Giorgi 2018, WTA Tokyo Giorgi vs Wozniacki
21:00 - SUPERTENNIS AWARDS 2018
22:30 - Best of Giorgi 2018, WTA Praga Giorgi Stosur
23:45 - Best of Giorgi 2018, WTA Praga Giorgi vs Korpatsch

Domenica 23

07:00 - World Padel Tour Bilbao Finale Maschile
09:00 - SUPERTENNIS AWARDS 2018
10:30 - Best of ATP 2018, ATP 500 Washington Murray vs Copil
13:30 - Best of ATP 2018, ATP 500 Rotterdam Federer vs Wozniacki
15:15 - Best of ATP 2018, ATP 500 Acapulco Del Potro vs Ferrer
17:30 - Best of ATP 2018, ATP Stoccarda Federer vs M. Zverev
19:00 - Best of Giorgi 2018, WTA Sydney Giorgi vs Kvitova
17:15 - Best of Giorgi 2018, WTA Sydney Giorgi vs Radwanska
19:00 - Best of ATP 2018, ATP Los Cabos Fognini vs Del Potro
20:30 - Best of ATP 2018, ATP 500 Rotterdam Federer vs Seppi
22:00 - Best of ATP 2018, ATP 500 Queen's Djokovic vs Cilic

Lunedì 24

00:45 - Best of ATP 2018, ATP 500 Halle Federer vs Paire
02:45 - Best of ATP 2018, ATP 500 Acapulco Thiem vs Shapovalov
05:45 - Best of ATP 2018, ATP 500 Basilea Federer vs Copil
07:15 - Best of WTA 2018, Tokyo Giorgi vs Wozniacki
09:15 - Best of WTA 2018, Sydney Kerber vs Safarova
11:45 - Best of WTA 2018, Cincinnati Halep vs Bertens
13:45 - Best of WTA 2018, Mosca Danilovic vs Potapova
15:45 - Best of WTA 2018, Doha Kvitova vs Wozniacki
18:30 - Best of WTA 2018, Montreal Halep vs Stephens
21:00 - Being Serena Puntata 1
21:30 - Being Serena Puntata 2
22:00 - Being Serena Puntata 3
22:30 - Being Serena Puntata 4
23:00 - Being Serena Puntata 5
23:30 - Best of WTA 2018, Sydney Giorgi vs Radwanska

Martedì 25

01:00 - Best of WTA 2018, Doha Kvitova vs Muguruza
03:00 - Best of WTA 2018, Eastbourne Wozniacki vs Sabalenka
05:00 - Best of WTA 2018 Singapore Stephens vs Svitolina
07:15 - World Padel Tour Bilbao SF1 Femminile
09:00 - Sfide Epiche Sampras Agassi Us Ppen 2001
12:30 - Sfide Epiche Federer vs Nadal, Wimbledon 2007
16:30 - Sfide Epiche Borg vs McEnroe
20:45 - Natale con Cilic
21:15 - Sfide Epiche Federer vs Nadal, Roma 2006

Martedì 26

07:00 - World Padel Tour Bilbao SF2 Femminile
08:30 - Natale con Cilic
09:15 - Best of Federer 2018, ATP 500 Rotterdam Federer vs Seppi
10:45 - Best of Federer 2018, ATP 500 Halle Federer vs Paire
12:30 - Best of Federer 2018, ATP 500 Rotterdam Federer vs Kohlschreiber
14:15 - Best of Federer 2018, Laver Cup Federer vs Isner
16:00 - Best of Federer 2018, ATP 250 Stoccarda Federer vs M. Zverev
17:45 - Best of Federer 2018, Laver Cup Federer vs Kyrgios
18:45 - Best of Federer 2018, ATP 500 Basilea Federer vs Copil
20:15 - Tennis Parade
20:30 - Best of Federer 2018, ATP 250 Stoccarda Federer vs Raonic
22:00 - Best of Federer 2018, ATP 500 Basilea Federer vs Kraynovic

NB: il palinsesto è soggetto a modifiche. In rosso gli eventi live, in giallo le News, in verde le prime emissioni, in azzurro le differite e in viola gli speciali

Il 31 dicembre le prime dirette da Brisbane

Giovedì 27

00:00 - Natale con Cilic
 00:30 - Best of Federer 2018, ATP 500 Rotterdam
 Federer vs Haase
 01:30 - Best of Federer 2018, ATP 250 Stoccarda
 Federer vs Kyrgios
 06:30 - Circolando CT Pisticci
07:00 - World Padel Tour Bilbao Finale Femminile
 09:00 - Best of Fognini 2018, ATP 250 Sao Paulo
 Fognini vs Cuevas
 10:15 - Best of Fognini 2018, ATP 500 Pechino
 Fognini vs Fucsovics
 11:45 - Best of Fognini 2018, ATP 500 Rio de Janeiro
 Fognini vs Bellucci
 14:30 - Best of Fognini 2018, Coppa Davis
 Fognini vs Chardy
 18:00 - Best of Fognini 2018, ATP 500 Pechino
 Fognini vs Rublev
 19:00 - Best of Fognini 2018, ATP 250 Los Cabos
 Fognini vs Del Potro
 20:30 - Best of Fognini 2018, Coppa Davis
 Fognini vs Sugita

Venerdì 28

00:30 - Best of Fognini 2018, ATP 500 Rio de Janeiro
 Fognini vs Sandgren
07:00 - World Padel Tour Buenos Aires SF Maschile
 09:00 - Best of Cecchinato 2018, ATP 250 Budapest
 Cecchinato vs Seppi
 11:15 - Best of Cecchinato 2018, ATP Eastbourne
 Cecchinato vs Millman
 13:00 - Best of Cecchinato 2018, ATP 500 Pechino
 Cecchinato vs Baghdatis
 14:45 - Best of Cecchinato 2018, ATP 250 Budapest
 Cecchinato vs Struff
 16:30 - Best of Cecchinato 2018, ATP 250 Umago
 Cecchinato vs Trugelliti
 17:30 - Best of Cecchinato 2018, ATP 250 Monaco di Baviera
 Cecchinato vs Fognini
 19:15 - Best of Cecchinato 2018, ATP 250 Budapest
 Cecchinato vs Millman
 21:00 - Best of Cecchinato 2018, ATP 250 Umago
 Cecchinato vs Vesely
 23:30 - Best of Cecchinato 2018, ATP 250 Eastbourne
 Cecchinato vs Lacko

Sabato 29

05:00 - Best of Cecchinato 2018, ATP 250 Umago
 Cecchinato vs Pella
 06:30 - Natale con Cilic
07:00 - World Padel Tour Buenos Aires Finale Maschile
 09:00 - Best of Gli altri Italiani 2018, ATP 250 Auckland
 Caruana vs Johnson
 10:45 - Best of Gli altri Italiani 2018, ATP 250 Marsiglia
 Travaglia vs Berdych
 12:45 - Best of Gli altri Italiani 2018, ATP 500 Rotterdam
 Seppi vs Federer
 14:15 - Best of Gli altri Italiani 2018, FED CUP, Chiesa vs Arrubarrena
17:00 - One to One Sonego
 17:15 - Best of Gli altri Italiani 2018, ATP 500 Dubai, Fabbiano vs Krajnovic
19:00 - One to One Baldi
 19:15 - Best of Gli altri Italiani 2018, WTA Roma
 Krunic vs Vinci
21:00 - One to one Musetti / Zeppieri
 21:20 - Best of Gli altri Italiani 2018, ATP 250 Istanbul, Lorenzi vs Djere

Domenica 30

00:30 - Best of Gli altri Italiani 2018, WTA Praga, Paolini vs Schmiedlova
 00:45 - Best of Gli altri Italiani 2018, ATP 250 Bastad
 Sonego vs Verdasco
 02:45 - Best of Gli altri Italiani 2018, WTA Roma
 Sxhiavone vs Cibulkova
 04:45 - Best of Gli altri Italiani 2018, Bolelli vs Schwartzman
 06:45 - Best of Gli altri Italiani 2018, WTA Istanbul
 Errani vs Wozniacki
 09:00 - Number one, WTA Stoccarda
 Halep vs Rybarikova
 10:45 - Number one, ATP Queen's, Djokovic vs Millman
 12:00 - Number one, WTA Montreal, Halep vs Stephens
 14:30 - Number one, Laver Cup, Djokovic vs Anderson
 16:45 - Number one, WTA Indian Welles, Halep vs Martic
 19:00 - Number one, ATP Queen's, Djokovic vs Cilic
 21:45 - Number one, WTA Roma, Halep vs Sharapova

Lunedì 31

00:00 - Number one, ATP Queen's, Djokovic vs Mannarino
 01:15 - Number one, WTA Montreal
 Halep vs Pavlyucekova
 03:45 - Number one, WTA Roma
 Halep vs Garcia
 05:00 - Reloaded Laver Cup
06:00 - LIVE WTA Premier Brisbane
08:00 - LIVE WTA Premier Brisbane
10:00 - LIVE WTA Premier Brisbane
12:00 - Speciale Next Gen 2018
12:30 - LIVE WTA Premier Brisbane
 14:00 - Best of WTA 2018
 15:00 - Best of Coppa Davis 2018
 16:00 - Best of Fed Cup 2018
 17:00 - WTA Premier Brisbane (replica)
 19:00 - WTA Premier Brisbane (replica)
 21:00 - WTA Premier Brisbane (replica)
 23:00 - WTA Premier Brisbane (replica)

Martedì 1

01:00 - ATP Los Cabos, Fognini vs Del Potro
 02:30 - WTA Montreal
 Halep vs Stephens
 04:00 - ATP 500 Rotterdam
 Federer vs Kohlschreiber
 06:00 - Best of WTA 2018, Doha
 Kvitova vs Wozniacki
 08:00 - Best of WTA 2018
 08:45 - Best of Coppa Davis 2018
10:00 - LIVE WTA Premier Brisbane
12:00 - LIVE WTA Premier Brisbane
14:00 - WTA Premier Brisbane (differita)
16:00 - WTA Premier Brisbane (differita)
18:00 - WTA Premier Brisbane (differita)
22:30 - WTA Premier Brisbane (replica)

Mercoledì 2

00:00 - WTA Premier Brisbane (replica)
02:00 - LIVE WTA Premier Brisbane
04:00 - LIVE WTA Premier Brisbane
06:00 - LIVE WTA Premier Brisbane
07:00 - LIVE WTA International Shenzhen
09:00 - WTA International Shenzhen (differita)
11:30 - LIVE WTA Premier Brisbane
13:00 - WTA International Shenzhen (differita)
 14:45 - WTA Premier Brisbane (replica)
 16:30 - WTA Premier Brisbane (replica)
 18:15 - WTA Premier Brisbane (replica)
 20:00 - WTA Premier Brisbane (replica)
 22:00 - WTA International Shenzhen Finale (replica)

NB: il palinsesto è soggetto a modifiche. In rosso gli eventi live, in giallo le News, in verde le prime emissioni, in azzurro le differite e in viola gli speciali

Gennaio: sabato 5 finale Atp a Pune, domenica 6 tre finali Wta

Giovedì 3

00:00 - LIVE WTA International Auckland
 02:00 - LIVE WTA International Auckland
 04:00 - LIVE WTA International Shenzhen
 06:00 - LIVE WTA Premier Brisbane
 08:00 - LIVE WTA International Auckland
 09:00 - LIVE WTA International Shenzhen
 11:30 - LIVE WTA Premier Brisbane
 13:30 - LIVE ATP 250 Pune QF
 15:30 - LIVE ATP 250 Pune QF
 17:55 - News
 18:00 - WTA International Shenzhen (differita)
 18:30 - ATP Pune (differita)
 21:00 - News
 21:05 - Magazine ATP
 21:30 - WTA Premier Brisbane (replica)
 22:30 - ATP Pune (differita)

Venerdì 4

00:00 - LIVE WTA International Auckland
 02:00 - LIVE WTA International Auckland
 04:00 - LIVE WTA Premier Brisbane
 06:00 - LIVE WTA International Shenzhen
 08:00 - LIVE WTA International Auckland
 10:00 - LIVE WTA Premier Brisbane
 12:00 - WTA Premier Brisbane (replica)
 14:00 - Magazine ATP
 14:30 - LIVE ATP 250 Pune SF
 16:30 - LIVE ATP 250 Pune SF
 17:45 - News
 18:00 - WTA Auckland (replica)
 20:00 - WTA Premier Brisbane (replica)
 21:45 - News
 22:00 - ATP 250 Pune (replica)
 23:30 - ATP 250 Pune (replica)

Sabato 5

01:00 - WTA International Shenzhen (replica)
 03:30 - Magazine ATP
 04:00 - LIVE WTA Premier Brisbane
 06:00 - LIVE WTA International Shenzhen
 08:00 - LIVE WTA International Shenzhen
 10:00 - LIVE WTA Premier Brisbane
 12:00 - Magazine ATP
12:30 - LIVE ATP Pune Finale
14:30 - WTA International Auckland (differita)
16:00 - WTA International Auckland (differita)
 17:45 - News
 18:00 - WTA Premier Brisbane (replica)
 20:00 - WTA Premier Brisbane (replica)
 21:45 - News
 22:00 - ATP 250 Pune Finale (replica)

Domenica 6

04:00 - WTA International Shenzhen (replica)
 06:00 - LIVE WTA International Shenzhen
 08:00 - LIVE WTA Premier Brisbane
 10:00 - WTA International Auckland (differita)
 11:45 - ATP 250 Pune Finale (replica)
 13:30 - WTA International Shenzhen Finale (replica)
 15:15 - WTA Premier Brisbane Finale (replica)
 17:00 - News
 17:05 - WTA Auckland Finale (replica)
 19:00 - ATP 250 Pune Finale (replica)
 21:00 - News
 21:05 - WTA Premier Brisbane Finale (replica)
 23:00 - WTA International Shenzhen Finale (replica)

Lunedì 7

00:00 - WTA Auckland Finale (replica)
02:00 - LIVE WTA Premier Sydney
03:30 - LIVE WTA Premier Sydney
05:00 - LIVE WTA Premier Sydney
07:00 - LIVE WTA Premier Sydney
09:40 - LIVE Fast4
 11:00 - WTA Premier Sydney (replica)
 13:00 - WTA Premier Sydney (replica)
 15:00 - WTA Premier Sydney (replica)
 17:00 - News
 17:05 - WTA Premier Sydney (replica)
 19:00 - Fast 4 (replica)
 21:00 - News
 21:05 - ATP 250 Pune Finale (replica)
 23:00 - WTA Premier Brisbane Finale (replica)

Martedì 8

00:00 - WTA Premier Sydney (replica)
 02:30 - Speciale Next Gen 2018
 03:00 - LIVE WTA Premier Sydney
 04:30 - LIVE WTA Premier Sydney
 06:00 - LIVE WTA Premier Sydney
 07:30 - LIVE WTA Premier Sydney
09:00 - LIVE WTA Premier Sydney
 11:00 - WTA Premier Brisbane Finale (replica)
 13:00 - WTA Premier Sydney (replica)
 15:00 - WTA Premier Sydney (replica)
 17:00 - News
 17:05 - WTA Premier Sydney (replica)
 19:00 - WTA Premier Sydney (replica)
21:00 - News
21:05 - WTA Premier Sydney (replica)
23:00 - WTA Auckland Finale (replica)

Mercoledì 9

01:00 - Best of Coppa Davis 2018
02:00 - LIVE WTA Hobart
03:00 - LIVE WTA Premier Sydney
04:30 - LIVE WTA Premier Sydney
06:00 - LIVE WTA Hobart
07:30 - LIVE WTA Premier Sydney
09:00 - WTA International Hobart (differita)
10:30 - LIVE WTA Premier Sydney
 12:30 - WTA Premier Sydney (replica)
 14:30 - WTA Premier Sydney (replica)
 17:00 - News
 17:05 - WTA Hobart (replica)
 19:00 - WTA Premier Sydney (replica)
 21:00 - News
 21:05 - WTA Premier Sydney (replica)
 22:30 - WTA Hobart (replica)

NB: il palinsesto è soggetto a modifiche. In rosso gli eventi live, in giallo le News, in verde le prime emissioni, in azzurro le differite e in viola gli speciali

Italiani, che traguardo: 500 vittorie Futures

Col titolo di Riccardo Bonadio al Cairo il 9 dicembre gli azzurri hanno fatto cifra tonda in questi tornei, nati nel 1998. 20 anni fa il primo lo vinse Castrichella. Al totale hanno contribuito anche Fognini e Cecchinato, oggi Top 20

DI VIVIANO VESPIGNANI

Cinquecento vittorie: è il sensazionale traguardo che hanno appena tagliato gli italiani nel Circuito dei tornei Futures, tornei disputati nell'arco di ventun anni al ritmo di 24 successi per stagione. Si tratta del circuito che fin qui ha rappresentato il primo dei tre gradini nei quali si articolava il mondo dei pro al maschile (dal 2019 verrà modificato con l'inserimento del Transition Tour). A partire dal 2008 questo circuito ha riservato agli azzurri oltre trenta successi annui con un clamoroso picco di 59 nel 2015. Altrettanto clamoroso è stato il numero record di vittorie stagionali che gli italiani hanno ottenuto nell'ultimo decennio: sei di Tomas Tenconi nel 2008 poi eguagliate da Claudio Grassi e Gianluca Naso, sette firmate da Luca Vanni nel 2014 e da Riccardo Bellotti nel 2015, infine nove - record mondiale - guadagnate dallo stesso Bellotti nel corso della stagione 2016. Va ricordato che il Circuito Futures nacque nel 1998 sulle ceneri dei tornei "Satellite" col duplice intento di favorire i primi passi di giovani (e giovanissimi) nel mondo open e di garantire una base agonistica molto estesa territorialmente e sostenuta da un calendario molto nutrito alle centinaia e centinaia di giocatori di ogni continente che ogni anno sono impegnati a scalare la classifica Atp partendo dalle retrovie.

Quando li vincevano Fognini e Cecchinato

Nei confronti degli junior azzurri il Circuito ha sicuramente funzionato a dovere, ma le porte del tennis



Riccardo Bonadio, 25enne di San Vito Al Tagliamento (Friuli Venezia Giulia), il 9 dicembre 2018 ha vinto il Futures da 15 mila dollari del Cairo, in Egitto, è stato il 500° titolo italiano in questa fascia di tornei



Il trentino Riccardo Bellotti, recordman azzurro in quanto a Futures vinti in carriera: ben 30

open in molti casi si sono aperte in ritardo. Accadde a Marco Cecchinato il cui esordio avvenne quando contava 16 anni e 5 mesi (secondo turno nelle qualificazioni a Badalona, in Spagna), non certo a Matteo Donati che giocò il primo turno delle qualificazioni del Futures di Vercelli nel 2009 alla verdissima età di 14 anni e 1 mese. Quanto agli esordi nei main draw, uno dei pochissimi casi è impersonato da Fabio Fognini, in lizza a 15 anni e un mese a Selargius a fine agosto del 2002. Tra parentesi, Fabio andò tre volte a segno tra il 2005 e il 2006 (a Murcia, in Spagna, Bergamo e Siracusa), mentre Marco conta sei successi distribuiti tra il 2012 e il 2017.

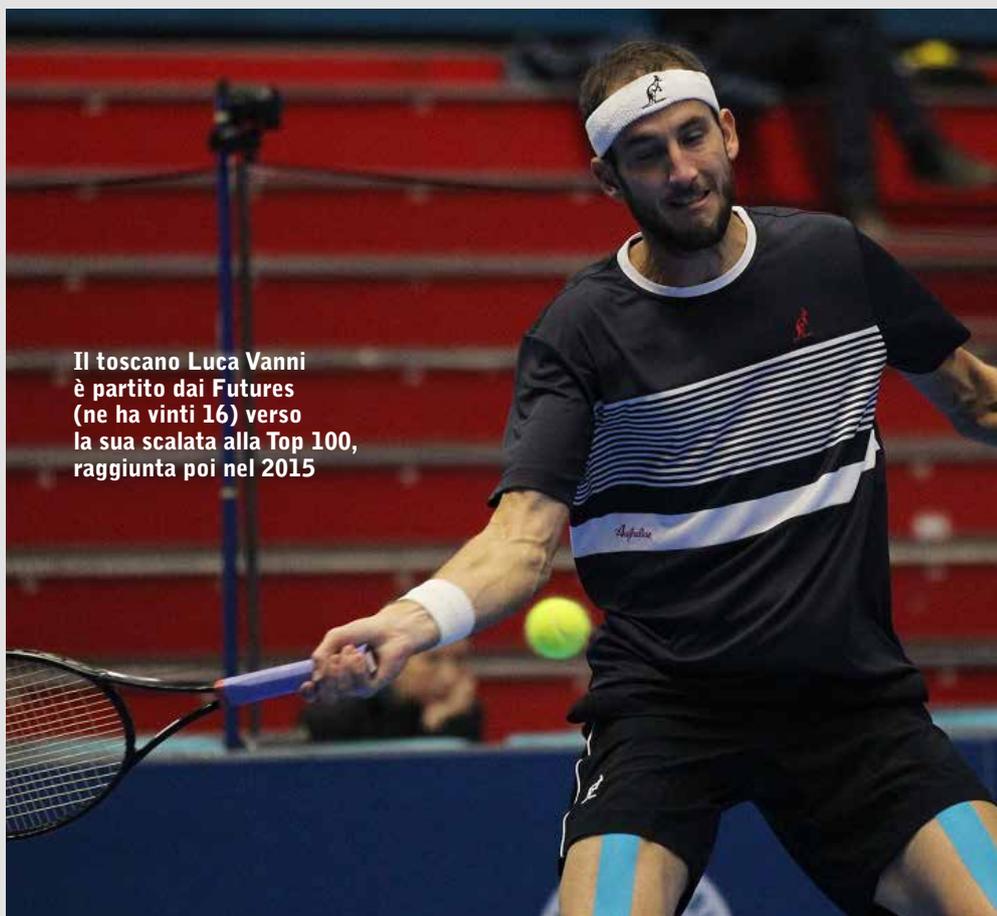
Da Castrichella, a Bonadio

Dunque, 500 vittorie Futures scritte nei curriculum degli italiani a partire dal febbraio del 1998 allorché Gabrio Castrichella si impose nel 10.000 dollari di Accra, in Ghana, per arrivare a Riccardo Bonadio che, nella seconda settimana di dicembre, ha firmato il cinquecentesimo successo azzurro battendo in finale il ceco Vit Kopriva per 6-2 6-0. Per il venticinquenne di San Vito Al Tagliamento si è trattato della quarta vittoria stagionale (che gli ha fruttato la 326a posizione in classifica mondiale) e dell'ottava in carriera. Anche il ventunenne di Torre Del Greco Raul Brancaccio ha firmato nel corso del 2018 quattro vittorie (le prime in carriera) e con esse una promettente 265a posizione nella classifica ATP, mentre autori di triplette sono stati anche il milanese Alessandro Bega, il lombardo d'adozione Alessandro Petrone e il piemontese Pietro Rondoni.

In fatto di montepremi, nei Circuiti Futures degli ultimi tempi v'è stata una notevole escalation tanto è vero che a partire dal 2013 non pochi tornei hanno messo in campo 25.000 dollari (talora con ospitalità) che ai vincitori fruttano 27 punti Atp. Di conseguenza, chi ha centro tre volte in un anno si è garantito un ranking non lontano dalla 400a posizione.

Santa Margherita, capitale dei Futures

Dal 2012 a questa parte la Federazione internazionale non ha aggiornato la classifica delle nazioni leader in



Il toscano Luca Vanni è partito dai Futures (ne ha vinti 16) verso la sua scalata alla Top 100, raggiunta poi nel 2015

Titoli Futures: gli azzurri in doppia cifra

Vittorie	Giocatori	Best ranking Atp (e data)
30	Riccardo Bellotti	199 (8-5-2017)
19	Stefano Travaglia	108 (23-4-2018)
16	Luca Vanni	100 (11-5-2015)
15	Daniele Giorgini	242 (2-8-2010)
13	Matteo Viola	118 (18-3-2013)
12	Thomas Fabbiano	70 (18-9-2017)
11	Alessandro Bega	259 (25-7-2016)
11	Alberto Brizzi	230 (8-2-2010)
11	Stefano Galvani	99 (2-4-2007)
11	Roberto Marcora	178 (20-4-2015)
11	Francesco Piccari	233 (7-7-208)
11	Gianluigi Quinzi	147 (25-11-2018)
10	Matteo Marrai	267 (7-5-2012)
10	Tomas Tenconi	141 (6-6-2005)

fatto di vittorie Futures, tuttavia al vertice di questa graduatoria si trovano, nell'ordine, Francia, Spagna, Italia, Stati Uniti e Argentina. Quanto all'aspetto organizzativo val la pena annotare che nella stagione 2018 la nazione più impegnata è stata la Tunisia che ha messo in campo, soprattutto a Monastir, ben 45 tornei. Seguono la Turchia (Antalya) con 41, gli Stati Uniti e l'Italia con 35, quindi Egitto (Sharm El Sheikh e Il Cairo)

e Spagna con 31. Fulcro dell'attività Futures italiana è, dal 2013, la Sardegna, con il Centro "Forte Village" di Santa Margherita di Pula, incantevole perla in provincia di Cagliari. Sui suoi 13 campi sono stati organizzati nel 2018 16 tornei, quindici dei quali "combined" cioè maschili e femminili, ciascuno dei quali dotato di 25.000 dollari di montepremi, e quindi distribuito un montepremi complessivo pari a 775.000 dollari.

I primi 50 italiani



DI GIORGIO SPALLUTO - FOTO GETTY IMAGES

226 la somma dei ranking dei primi 5 tennisti azzurri: Fognini (13), **Cecchinato (20, nella foto)**, Seppi (37), Berrettini (54) e Fabbiano (102). Si tratta del **miglior risultato d'insieme di sempre** per l'Italia al maschile.

16 gli italiani tra i primi 200 del ranking Atp. Solo gli Stati Uniti (con 19 rappresentanti) e Spagna (17) possono vantare un numero maggiore di portacolori.

14 i titoli Challenger vinti da un tennista italiano, ben **6 in più rispetto alla passata stagione**. 2 allori per Gianluigi Quinzi (Francavilla e Mestre) e Paolo Lorenzi (Sopot e Cordenons). Un successo a testa invece per Andreas Seppi, Matteo Berrettini, Marco Cecchinato, Stefano Travaglia, Luca Vanni, Lorenzo Sonego, Alessandro Giannessi, Thomas Fabbiano, Salvatore Caruso e Filippo Baldi.

19 gli italiani che si sono aggiudicati almeno un **torneo Futures** nel 2018, di cui 11 hanno vinto almeno 2 titoli: Raul Brancaccio (4 Itf vinti), Riccardo Bonadio (4), Alessandro Petrone (3), Pietro Rondoni (3), Alessandro Bega (3), Gianluigi Quinzi (2), Jacopo Berrettini (2), Lorenzo Giustino (2), Fabrizio Ornago (2), Riccardo Bellotti (2) e Francesco Vilardo (2).

21 i successi delle tenniste italiane nel circuito Itf. Sono 15 le azzurre che hanno vinto almeno un torneo e **4 le plurivincitrici**: Angelica Moratelli (3 Itf vinti), Bianca Turati (3), Stefania Rubini (2) e Claudia Giovine (2).

I primi 50 italiani del ranking Atp			
Pos.	Rank.	Nome	Punti
1	13	Fabio Fognini	2315
2	20	Marco Cecchinato	1819
3	37	Andreas Seppi	1106
4	54	Matteo Berrettini	932
5	102	Thomas Fabbiano	573
6	108	Lorenzo Sonego	530
7	110	Paolo Lorenzi	523
8	134	Stefano Travaglia	426
9	146	Simone Bolelli	382
10	147	Gianluigi Quinzi	380
11	162	Luca Vanni	337
12	163	Salvatore Caruso	332
13	166	Alessandro Giannessi	330
14	170	Filippo Baldi	319
15	182	Andrea Arnaboldi	294
16	193	Lorenzo Giustino	274
17	208	Stefano Napolitano	254
18	215	Matteo Donati	246
19	216	Gian Marco Moroni	246
20	228	Federico Gaio	234
21	282	Roberto Marcora	177
22	284	Gianluca Mager	177
23	288	Raul Brancaccio	174
24	296	Matteo Viola	167
25	312	Alessandro Bega	150
26	359	Riccardo Bonadio	118
27	375	Pietro Rondoni	109
28	379	Fabrizio Ornago	107
29	418	Alessandro Petrone	90
30	428	Jacopo Berrettini	87
31	445	Marco Bortolotti	85
32	460	Dante Gennaro	80
33	473	Francesco Vilardo	77
34	502	Andrea Basso	70
35	504	Andrea Pellegrino	69
36	528	Riccardo Balzerani	62
37	545	Davide Galoppini	59
38	549	Antonio Massara	58
39	550	Giovanni Fonio	58
40	564	Simone Roncalli	56
41	579	Nicolò Turchetti	54
42	590	Liam Caruana	51
43	593	Claudio Fortuna	51
44	594	Riccardo Bellotti	50
45	633	Enrico Dalla Valle	44
46	648	Edoardo Eremin	42
47	659	Luca Giacomini	41
48	682	Flavio Cipolla	37
49	727	Julian Ocleppo	32
50	758	Francesco Forti	29

Le prime 50 italiane del ranking Wta			
Pos.	Rank.	Nome	Punti
1	26	Camila Giorgi	1800
2	107	Sara Errani	578
3	187	Martina Trevisan	315
4	193	Jasmine Paolini	305
5	195	Martina Di Giuseppe	305
6	221	Giulia Gatto-Monticone	267
7	227	Anastasia Grymalska	262
8	260	Deborah Chiesa	207
9	303	Stefania Rubini	157
10	310	Jessica Pieri	151
11	385	Georgia Brescia	101
12	387	Gaia Sanesi	99
13	398	Camilla Rosatello	94
14	399	Federica Di Sarra	94
15	407	Lucrezia Stefanini	93
16	412	Angelica Moratelli	90
17	424	Martina Caregaro	86
18	433	Bianca Turati	83
19	469	Dalila Spiteri	72
20	471	Martina Colmegna	71
21	472	Cristiana Ferrando	70
22	507	Lucia Bronzetti	59
23	541	Michele Zmau	54
24	567	Federica Bilardo	49
25	586	Nastassja Burnett	46
26	587	Alice Matteucci	46
27	608	Verena Meliss	42
28	626	Giorgia Marchetti	38
29	644	Tatiana Pieri	36
30	664	Claudia Giovine	33
31	667	Verena Hofer	33
32	672	Anna Giulia Remondina	32
33	678	Camilla Scala	31
34	689	Miriana Tona	30
35	717	Elisabetta Cocciaretto	27
36	756	Angelica Raggi	23
37	802	Anna Turati	19
38	811	Martina Spigarelli	19
39	812	Claudia Coppola	18
40	842	Federica Prati	17
41	917	Federica Rossi	12
42	920	Giulia Crescenzi	12
43	935	Nuria Brancaccio	12
44	962	Costanza Traversi	11
45	1011	Francesca Bullani	9
46	1034	Lisa Piccinetti	8
47	1079	Monica Cappelletti	7
48	1084	Veronica Napolitano	7
49	1126	Benedetta Ivaldi	6
50	1140	Martina Biagiatti	5

Con gli Auguri di Buone Feste
cogliamo l'occasione di ringraziare
tutti coloro che hanno lavorato con noi.



CONTATTACI per avere Advantage in comodato d'uso gratuito per tre mesi!

Advantage
un nuovo modo di giocare a tennis!

www.lab311.it , tel.0119921410

Regala il tennis

Sotto l'albero ci stanno alla grande i biglietti per gli Internazionali BNL d'Italia 2019 e una vacanza con la racchetta per i più giovani con la sicurezza dei Centri Estivi della Fit. E comprando ora si risparmia anche qualche soldo

Le feste sono sempre più vicine. Anche quella della Fit, che si tiene venerdì sera, il 21 dicembre, all'Auditorium Conciliazione di Roma. Quella dei Super-Tennis Awards 2018 è una bella occasione per celebrare e festeggiare tutti insieme in famiglia, quella allargata del tennis italiano s'intende, un anno ricco di risultati positivi e per prepararsi al meglio, cioè col sorriso, alle nuove sfide della stagione che verrà. Tutti i tesserati Fit hanno ancora l'opportunità, fino al 20 dicembre, per assicurarsi un posto all'auditorium e prendere parte al party. Ma questi sono anche gli ultimi giorni per trovare il regalo giusto per i propri cari: figli, genitori, fratelli, mogli e mariti, amici e compagni di gioco sul campo. Ebbene, chi ha un po' di fantasia e non si accontenta di un oggetto classico può scegliere di regalare anche emozioni tennistiche.

Biglietti e abbonamenti per gli IBI 2019

Per vivere quelle degli Internazionali BNL d'Italia ci sono tanti modi. Un biglietto, quello più semplice; un abbonamento, per chi non si accontenta di un giorno solo al Foro Italico; e poi ci sono i pacchetti, quelli che comprendono hotel, ticket d'ingresso, e magari transfer dalla stazione o dall'aeroporto. Beh, chi sceglie quest'ultima opzione on-line entro il 31 dicembre può anche risparmiare 50 euro sull'acquisto del pacchetto Premium e 30 sul pacchetto Easy (più informazioni su booking.internazionalibnlditalia.com o chiamando lo 06/97626248) oltre a godere di una serie di benefit davvero esclusivi. Insomma, in questo caso si tratta di un regalo di lusso a un prezzo contenuto. Per tutte le altre soluzioni, basta collegarsi al sito ticketing.internazionalibnlditalia.com, raggiungibile anche attraverso i siti federtennis.it e internazionalibnlditalia.it. Per in-



Biglietti, abbonamenti e pacchetti per gli IBI19 (sopra) e i Centri Estivi Fit per ragazzi (sotto): idee per i regali di Natale

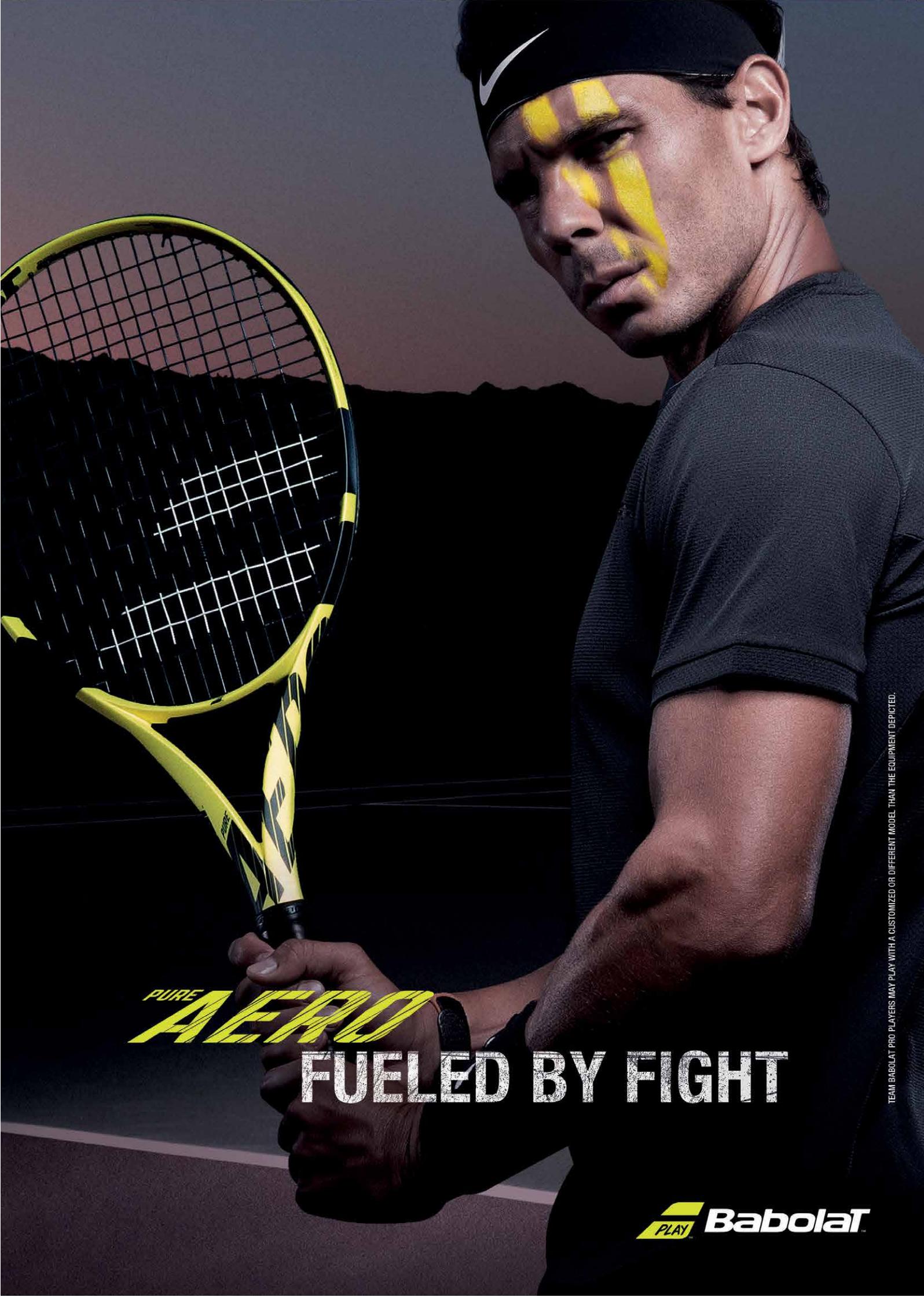


formazioni è possibile rivolgersi al numero verde della biglietteria centrale del Foro Italico (800.622662) o scrivere all'indirizzo ticketoffice@federtennis.it.

Centri Estivi Fit: vacanze a tutto tennis

E se, sommersi dallo spirito natalizio, vogliamo guardare già all'estate? Allora in quel caso il 'regalo giusto' è una vacanza ai Centri Estivi Fit. Qui i destinatari sono i più giovani, i ragazzi. Sì, insomma, i figli e i nipoti. A loro è possibile regalare con sei mesi d'anticipo una settimana (o due) a tutto tennis e divertimento, con la certezza e la sicurezza targata Fit. Fino al 6 gennaio, dunque anche tra

Natale ed Epifania, è possibile prenotare una settimana ai Centri a un prezzo promozionale, con la possibilità di modificare fino al 28 febbraio la destinazione e la settimana in calendario. Senza costi aggiuntivi, senza doversi preoccupare di eventuali differenze di prezzo. Il vantaggio della libertà di scegliere. Così i Centri Estivi FIT diventano un regalo alternativo da far trovare sotto l'albero anziché console o giocattoli. Anche in questo caso, un altro 'pro' è che si evitano le code: per impacchettare e assicurarsi un regalo così basta collegarsi a www.fitcentriestivi.it e prenotare la propria settimana comodamente dalla sezione "Iscrizione online". Più facile - e bello - di così...



PURE
AERO

FUELED BY FIGHT

PLAY Babolat

TEAM BABOLAT PRO PLAYERS MAY PLAY WITH A CUSTOMIZED OR DIFFERENT MODEL THAN THE EQUIPMENT DEPICTED.

La 1^a Nicolaus Cup è già un successo

Nuovo appuntamento internazionale per il tennis under 12 in Italia: alla New Tennis Country Academy di Bari 228 gli iscritti (164 maschi e 124 femmine) per 21 nazioni rappresentate. Tra le ragazze titolo a Noemi Basiletti

DI VIVIANO VESPIGNANI

Ha riscosso un lusinghiero successo di partecipazione la prima edizione della Nicolaus Cup, torneo internazionale under 12 messo in campo dalla New Tennis Country Academy di Bari nell'ambito del circuito Tennis Europe Junior Tour. Ventuno le nazioni in gara e 228 gli iscritti (164 maschi e 124 femmine) che hanno comportato anche la disputa delle pre-qualificazioni. Da una finale tutta di marca straniera è emerso il romeno Gabriel Ghetu, mentre il tabellone femminile, dove le italiane l'hanno fatta da padrone, ha riportato alla ribalta la vincitrice della Coppa Lambertenghi, l'allieva dell'AT Piombinese Noemi Basiletti, autrice di un notevole percorso.

Ghetu e Basiletti sul gradino più alto

La vittoria conquistata da Ghetu in finale sul più "anziano" belga Dispas costituisce il primo leitmotiv di questo torneo, soprattutto perché il romeno di Bucarest con i suoi 11 anni appena compiuti è stato uno dei più giovani concorrenti, perché il suo curriculum comprendeva al più due semifinali ed altrettanti quarti di finale e perché è stato autore di un percorso netto nei sei match disputati. Sul terzo gradino del podio sono saliti il nostro Giorgio Gatto, portacolori dello Junior Palocco Roma, e il francese Arthur Pery, già secondo a San Marino, reduce dal successo sull'undicenne palermitano Federico Cinà.

Noemi Basiletti invece, nel tabellone rosa, ha lasciato per strada un solo set allorché ha vinto la sfida finale sulla barese Vittoria Paganetti, a sua volta protagonista della semifinale in cui ha avuto la meglio su Nadin



La 'prima' della Nicolaus Cup da applausi: c'era anche l'ex Top 40 Atp Gianluca Pozzi (a sinistra); in alto, azione di gioco e il podio con vincitori e finalisti (maschile e femminile)

I risultati dai 'quarti' a Bari

Singolare maschile

Quarti: Gabriel Ghetu (Rom) b. Alessandro Meo (Ita) 6-1 6-1, Giorgio Gatto (Ita) b. Amir Asylkozhaev (Rus) 6-4 6-1, Arthur Pery (Fra) b. Federico Cinà 6-3 6-1, Nicolas Dispas (Bel) b. Sebastiano Cocola (Ita) 6-1 7-5. **Semifinali:** Ghetu b. Gatto 6-3 6-4, Dispas b. Pery 2-6 6-2 7-5. **Finale:** Ghetu b. Dispas 6-4 6-2.

Singolare femminile

Quarti: Noemi Basiletti (Ita) b. Francesca De Matteo (Ita) 6-3 6-2, Alessandra Teodosescu (Ita) b. Greta Petrillo (Ita) 6-2 5-7 6-4, Vittoria Paganetti (Ita) b. Aurora Nosei (Ita) 6-2 6-3, Nadin Barbarossa (Ita) b. Chiara Davi (Ita) 7-5 6-4. **Semifinali:** Basiletti b. Teodosescu 6-1 6-0. Paganetti b. Barbarossa 1-6 6-2 6-1. **Finale:** Basiletti b. Paganetti 3-6 6-1 6-4.

Barbarossa, già finalista nel torneo internazionale di Maglie. Ha completato il quadro delle top 4 Alessandra Teodosescu, portacolori del Tennis

Club Bordighera, nome relativamente nuovo nel panorama internazionale under 12. Un bel successo, già alla prima edizione.

TopSpin®

24 bustine ENERGY

**L'INTEGRATORE SPECIFICO
PER LE ESIGENZE DEL TENNISTA**



12 bustine **BLU**
PRIMA DELLO SPORT

Proteine
**MAGGIORE
RESISTENZA**

MSM, Artiglio del diavolo
Glucosamina.
**PROTEZIONE
DELLE
ARTICOLAZIONI**



**NUOVO GUSTO
ARANCIA ROSSA
E LIMONE**



12 bustine **BIANCHE**
DURANTE LO SPORT

Sali minerali,
Vitamine
Creatina,
Maltodestrine.

**ENERGIA
E IDRATAZIONE**

Salvatore Caruso

TopSpin®

CREMA

**antinfiammatoria
e defaticante locale**

UTILE IN CASO DI:

epicondilite ed epitrocleite
contratture
stiramenti muscolari
lussazioni
contusioni
distorsioni articolari
ecchimosi



www.topspinenergy.com
info@globalpharma.it

GLOBAL PHARMA®

**IN FARMACIA
e vendita online**

Dalle Alpi alla Sicilia

Superate di slancio le 60 mila iscrizioni alla piattaforma www.tpratennis.it. Un bel contributo d'entusiasmo è arrivato anche dall'iniziativa Gazzetta Tpra Challenge, la cui fase provinciale prosegue a tutto gas da Nord a Sud

DI CLAUDIA PAGANI

Il circuito amatoriale Fit/Tpra gode di ottima salute. Gli utenti registrati sul sito www.tpratennis.it hanno superato la soglia dei 60.000. Numeri che aumentano in maniera esponenziale anche grazie alla partnership con la Gazzetta dello Sport, il giornale in rosa degli sportivi, che si è affiancato al mondo del tennis partendo dalla categoria degli amatori e dedicando a loro un bel focus attraverso il Gazzetta Tpra Challenge. Si tratta del circuito a tappe che porterà a Roma, al Foro Italico per la precisione, i migliori giocatori di ogni regione a caccia del titolo nazionale degli amatori. Dalle Alpi alla Sicilia, sta rispondendo al meglio, organizzando nelle diverse province, le tappe d'avvicinamento per coinvolgere quanti più fighters possibile in questa nuova strada verso il Foro Italico.

Sicilia in pole position

Il 2018 per il tennis siciliano è stato un anno decisamente positivo, la pensa così Gabriele Palpacelli, 62 anni a gennaio e presidente del Comitato Fit siciliano da 10 anni, da 50 anni nel mondo del tennis come giocatore prima e come dirigente: "È stato un altro anno da incorniciare sia per la crescita continua del numero dei tesserati, che sono più di 17.500, che per l'aumento delle società affiliate, che sfiorano quota 200". Accanto alle grandi soddisfazioni dal punto di vista dei risultati per i successi ottenuti a livello internazionale da Marco Cecchinato, arrivato a disputare la semifinale al Roland Garros, e da Salvatore Caruso, n.163 nella classifica Atp, "c'è un lavoro fatto di passione per questo sport che coinvolge società, maestri e giocatori", spiega ancora Palpacelli. Una passione che trova la sua base naturale nel tennis amatoriale, capace grazie allo spirito vei-



Due premiazioni dei tornei della prima fase del Gazzetta Tpra Challenge in provincia di Trapani, in Sicilia. Sopra, in maglia rossa, l'area manager Martino Gramignano



colato attraverso il sistema Fit-Tpra di coinvolgere tutti i Circoli siciliani.

Grande entusiasmo

In Sicilia sono state tantissime nel 2018 le iniziative portate avanti in collaborazione con l'area manager Fit-Tpra Martino Gramignano e i promoter di zona. 91 sono stati i circoli che hanno organizzato almeno un torneo amatoriale nel corso della

stagione e addirittura 9.000 circa il numero complessivo delle iscrizioni. "Ma non finisce qui - spiega proprio Gramignano -. L'ingresso di Gazzetta dello Sport nel mondo Fit-Tpra è stato accolto in Sicilia con un enorme entusiasmo. Al momento sono ben 129 gli eventi tra quelli svolti e quelli programmati che la mia fantastica squadra di Promoter ha pianificato. Già così è un risultato eccel-

lente, ma a sentire l'entusiasmo che c'è nell'aria prevedo che siamo solo all'inizio". Il movimento amatoriale in Sicilia continua a crescere sempre di più, come testimoniato anche dai tanti titoli nazionali (AWT e italiani) portati a casa da giocatori e giocatrici della regione. "Esiste un Sistema Sicilia - racconta Gramignano -: è un'integrazione della parte promozionale con quella politica e dirigenziale del Comitato Regionale. Questo ha creato una forte sinergia e un'unione di intenti granitica". Il che lascia presagire un 2019 coi fiocchi: "Nei primi tre mesi dell'anno saremo principalmente concentrati sul Gazzetta Tpra Challenge, ma ci sono altre sfide ad attenderci. Dal Campionato Siciliano, ai tornei che permetteranno di qualificarsi al Master AWT, per poi passare alle nuove frontiere del Padel e del Beach Tennis".

Piemonte a tutta forza

Una sfida raccolta anche da altre regioni, come il Piemonte dove l'Area Manager Giancarmine Nastari non nasconde la sua soddisfazione, con un occhio d'attenzione per il circuito tutto rosa partito in queste ultime settimane. "Il Gazzetta Tpra Challenge - spiega - è cominciato con entusiasmo in quasi tutte le province del Piemonte. Solo nell'ultimo week-end si sono giocati moltissimi tornei. Il premio messo in palio - aggiunge - ha suscitato interesse, anche da parte di moltissimi giocatori amatoriali che hanno visto la pubblicità sulla 'Rosea'. Reputo che già da gennaio la partecipazione da parte di nuovi giocatori porterà un innalzamento del livello nelle singole gare provinciali in previsione poi del master re-



Le premiazioni delle tappe del Tpra Gazzetta Challenge nelle province di Biella e Novara

gionale che si svolgerà nella primavera 2019". Già, perché tutti vogliono staccare il biglietto per Roma".

Parola d'ordine: coinvolgere

Anche il presidente del comitato regionale del Piemonte, Davide Giancarlo si dimostra entusiasta per la diffusione del circuito Fit-Tpra: "La Federazione promuove il mondo del tennis amatoriale collaborando con i promoter presenti in ogni provincia. Questa tipologia di tornei - spiega - è positiva per coinvolgere a fondo i tennisti di club, ora anche i circoli se ne rendono conto, mentre inizialmente erano più concentrati verso l'organizzazione dei soli tornei per agonisti. Adesso anche gli amatori grazie all'universo Fit-Tpra hanno una classifica

da scalare e degli obiettivi da raggiungere. I neofiti possono cominciare ad affacciarsi all'attività agonistica e a mettersi in gioco con sfide e tornei fin da subito, e anche i circoli possono trarne tanti vantaggi". Insomma, il bilancio, per tutti, è più che positivo: "Tanti traguardi sono stati raggiunti ma questo deve essere un punto di partenza per fare sempre meglio e coinvolgere sempre più giocatori, il Gazzetta Tpra Challenge è una grande opportunità in tal senso". Insomma, il tennis amatoriale in Italia è in ottima salute grazie anche al grande lavoro, la competenza, ma soprattutto la passione e l'impegno che quotidianamente mettono in campo promoter, dirigenti, tecnici e giocatori. In tutto il Paese, dalle Alpi alla Sicilia.

I primi vincitori 'Gazzetta Challenge' in Sicilia e in Piemonte

SICILIA	PROV.	LIMIT 45 M	LIMIT 65 M	OPEN M	OPEN F	DOPPIO M	DOPPIO F	DOPPIO MISTO
NTC CURCURACI	MESSINA	VINCI L.	WEIGERT U.	GRECO S.	CRUPI M.	GRECO/DUCA		
CUS UNIME	MESSINA	BARILLARI F.	LEONARDI C.	ROMEO I.		ROMEO/BARILLARI		
POL. FALCHETTI	CALTANISSETTA			DETTORI L.				
TEAM PALERMO	PALERMO					CORBO/GENCO		SAVASTA/MURGIA
MATCH BALL	SIRACUSA			AMATO B.		CIRMENA/ARUTA		GRECO/VANELLA
SUNSHINE BIOTRADING	TRAPANI	GRAMIGNANO M.	MAURO M.	PERRONE S.	CURCIO L.	PERRONE/TITONE		BLANDINA/BLANDINA
PIEMONTE	PROV.	LIMIT 45 M	LIMIT 65 M	OPEN M	OPEN F	DOPPIO M	DOPPIO F	DOPPIO MISTO
MONDOVI SPORTING CLUB	CUNEO			DE AMBROGIO				
LIBERAMENTE SPORTIVI	CUNEO					BONINO-BONINO		
MICHELIN SPORT CLUB	CUNEO			GRILLO				
TENNIS PARK	CUNEO					LUCIANO-BIODO	FORESTA-OLOCCO	
DOPOLAVORO FERROVIARIO	ALESSANDRIA			CALDERONE				
MONVISO SPORTING CLUB	TORINO			GIANNONE				
CIRCOLO ACLI	ASTI			PESCE				
TENNIS VERBANIA	VERBANO. C.O.							TASSINARI-MUCCI

Arte o istantanee? Sfida a colpi di penna

Gianni Clerici torna in libreria con un volume che ripercorre la storia del tennis attraverso oltre 100 opere. Matteo Codignola risponde con storie di tennisti Anni 50, scaturite da foto in bianco e nero ritrovate in una vecchia valigia

DI ENZO ANDERLONI

Vista così, in locandina, quella tra Gianni Clerici e Matteo Codignola poteva sembrare una partita. L'incontro era fissato per giovedì 13 dicembre alle 18.30 al Tc Milano A. Bonacossa. Il più grande scrittore di tennis della Seconda metà del Novecento, l'autore di "500 anni di tennis", il testo sacro tradotto in sette lingue che gli è valso un posto nella Hall of Fame di Newport, contro un maestro di scrittura tout-court, editor di grande esperienza e traduttore per Adelphi di opere importanti e di grande successo, come "La versione di Barney" di Mordecai Richler, "Follia" di Patrick McGrath o "Tennis" di John McPhee. E a sua volta autore.

"Venghino, signori, venghino": una sfida tennistico-letteraria così non si era giammai vista anche perché i due si presentavano armati delle loro due ultime, recentissime e molto interessanti opere, il peso delle quali si impilava in fondo al salone della storica palazzina liberty dove addirittura D'Annunzio brandiva la racchetta un secolo fa.

Arte e letteratura

Il Clerici era armato di un inedito: "Il Tennis nell'arte - Racconti di quadri e sculture dall'antichità ad oggi", scritto a quattro mani con la storica dell'arte Milena Naldi. Un'idea affascinante: ripercorrere la strada dei '500 anni di tennis', cioè la narrazione delle origini del tennis sino agli sviluppi odierni, attraverso piccoli (e grandi) capolavori dell'arte antica e moderna che ne evocano il progredire. Dal pavimento a mosaico del IV secolo, Villa Imperiale del Casale di Enna, con due ragazze in bikini che giocano a palla, fino al Manifesto di Federer, firmato nel 2007 dal graphic designer americano Bob Kessel, una sorta di 'Mondrian in chiave



Gianni Clerici, *Il tennis nell'arte - Racconti di quadri e sculture dall'antichità a oggi* - Mondadori (336 pagine, 36€)

Matteo Codignola, *Vite brevi di tennisti eminenti* - Adelphi (290 pagine, 22€)

Pop', come lo definisce la Naldi. Lo Scriba ripercorre la storia e lei descrive le oltre 100 opere, ne delinea gli autori. Piano di gioco originale e ardito: esecuzione di gran classe. Un confronto difficile da reggere.

Codignola però rispondeva da letterato con un affascinante intrigo di storie. Anche il suo "Vite brevi di tennisti eminenti" racconta partendo da immagini. Un centinaio di foto in bianco e nero uscite per caso da una vecchia valigia comprata al mercatino dell'antiquariato. Foto d'agenzia di tennisti degli Anni '50, neanche particolarmente belle ma capaci di accendere nel letterato morbosamente 'malato' di tennis il desiderio di andare a riscoprire personaggi di uno sport che, con quelle caratteristiche socio-tecnico-ambientali, non esiste più. E in qualche modo merita di essere raccontato perché finisce per rappresentare su grandi palcoscenici (allora) quello che ogni giorno anche nei circoli più piccoli (oggi) va in scena.

Stranezze e nevrosi, manie e sotterfugi, colpi vincenti e punti deboli. I campioni che vestivano di bianco e brandivano ancora racchette di legno ne escono con un'umanità (e relative fragilità, vizi e debolezze) rivelata dalla letteratura al punto da sentirli molto simili a noi, tennisti di club.

Un bel doppio

Risultato: non è stato un faccia a faccia. Clerici e Codignola hanno giocato un bel doppio, pur essendosi presentati in campo con le divise di due squadre rivali, Mondadori e Adelphi. Sotto la bandiera di una visione colta del nostro gioco, della passione per le storie e del gusto di scriverle hanno scelto di stare dalla stessa parte della rete. Dall'altra c'eravamo noi, che volentieri ci siamo arresi subito e abbiamo fatto la fila per una dedica su volumi che finiscono per essere un bel regalo di Natale. Non capita a ogni Avvento un'offerta così raffinata di parole da tennis.



WINNERITALIA

► CHI SIAMO?

Winner Italia nasce nel 2007 ed è una delle aziende leader in Italia nella produzione e commercializzazione di prodotti personalizzati per la comunicazione e la premiazione.

► COSA FACCIAMO?

Offriamo ai nostri clienti i seguenti prodotti e servizi:

- Gift e Gadget: Ideazione, proposta e realizzazione
- Abbigliamento corporate promotion e private label
- Premiazioni e riconoscimenti di ogni genere o materiale
- Creazione e gestione linee di merchandising
- Cataloghi loyalties e siti web B2B o B2C
- Prodotti per la comunicazione visiva

YES, WE DO.




WINNERITALIA

SPONSOR
UFFICIALE



Wilson fa... Clash: la svolta flessibile

Provato il prototipo di un nuovo telaio. La grafica è provvisoria come i dati tecnici. Non è rigido anche se il profilo è consistente: trattiene la palla sulle corde. Bilanciata 'indietro', uscirà in versione definitiva il 15 febbraio

DI MAURO SIMONCINI

Sul sito di Wilson la presentazione è in fase di pre-annuncio: #RacketRevolution recita l'hashtag ufficiale, "The Revolution is near" il titolone e c'è anche il countdown ufficiale. Mancano circa due mesi all'uscita di Clash, la nuova racchetta Wilson che non sostituisce o prosegue nessuna famiglia già esistente, ma si propone come novità assoluta. Ci sono già sei eloquenti FAQ nella pagina di presentazione che dicono molto ma non tutto: nome Clash, due modelli, data di uscita 15 febbraio 2019, nuovissimo telaio (non evoluzione di modelli Wilson già esistenti), design provvisorio, specifiche da rivelare l'1 febbraio ma davvero rivoluzionarie. Un numero limitato di esemplari prototipo in circolazione. Ne siamo venuti in possesso...

Le novità di Clash - Le sensazioni di gioco prodotte da questa rivoluzionaria Clash sono molto particolari. Partiamo dalle certezze: è una racchetta profilata (spessore consistente e praticamente costante), con schema corde "classicamente moderno" con 16 verticali e 19 orizzontali distribuite su un ovale che assomiglia molto a quello stradiffuso da 100 pollici quadrati.

Quello che c'è di nuovo e quindi probabilmente legato alle caratteristiche ancora non rivelate - o rivelabili - è di sicuro l'elasticità/flessibilità del telaio. La tendenza moderna di un telaio profilato, sicuro e stabile, dunque piuttosto rigido (intorno ai 65-70 punti Ra, per tradurre in pratica il concetto di facilità di gioco) sembra essere stata accantonata. Clash è flessibile e lo si sente giocando, ma anche facendola oscillare nell'aria (per le mani più educate). Associata



Il prototipo della nuova Wilson Clash: solo dal primo di febbraio prossimo saranno rese note le specifiche tecniche ufficiali; anche la cosmesi che vedete non è quella definitiva



a questa sensazione, c'è anche un'incognita di peso, nel senso che la racchetta pare davvero molto leggera; ma il probabilissimo 'inganno' sta nel bilanciamento, molto spostato 'all'indietro' rispetto alle attuali racchette 300x100 (quasi verso il manico).

In quest'ultima coppia di caratteristiche (rigidità bassa e bilanciamento indietro), applicata a una racchetta moderna dal profilo consistente, è racchiuso tutto quanto di rivoluzionario porta con sé la Clash.

Il campo - In campo, da subito, ci si accorge che, con quell'equilibrio nella distribuzione dei pesi nel telaio, la maneggevolezza è un fiore all'occhiello. La racchetta si muove benissimo nell'aria, molto comodamente. I benefici più evidenti si sentono nel gioco di volo, sicuro e facile anche per chi non è un abile volleatore.

Più in generale si trova a suo agio chi esegue anche i colpi da fondo con swing corti e compatti, magari con prese non estreme, e gioca soprattutto 'piatto' o usa spesso il 'back'. Insomma, un giocatore dallo stile classico che riesce a cavarsela anche con un attrezzo moderno, evoluto, con profilo marcato. Si può inoltre apprezzare quella piacevole sensazione di contatto prolungato tra piatto e pallina, tipica delle racchette di qualche tempo fa, quelle elastiche ai massimi livelli. La pallina 'sta' sulle corde: ne traggono giovamento sensibilità e precisione. L'ultima frase della pagina Clash del sito Wilson sembra molto azzeccata: "Clash è un'esperienza tutta nuova". Promette di far scordare il passato e le premesse sono davvero interessanti. Non resta che attendere febbraio per la versione definitiva.



Scarica l'app
BNL TENNIS ACADEMY
e allena la tua passione:
perfeziona la tua tecnica con
i tutorial dei grandi maestri e
l'analisi dei colpi dei campioni.

**WE
ARE
TENNIS**.COM



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

La domanda - Prima, durante e dopo le feste: quale dolce per il tennista?

Risponde
Michelangelo Giampietro,
nutrizionista e medico dello sport

La risposta

Come si fa a negare il piacere di un dolce a un tennista, come a qualunque altra persona? L'alimentazione deve essere un piacere e i dolci contribuiscono a rendere decisamente piacevoli molti momenti della nostra vita. Nella dieta dello sportivo, e del tennista, ce ne sono due che non dovrebbero mancare: il miele e la marmellata, che possono, inoltre, diventare molto importanti, se non fondamentali, sia nella prima colazione che nel corso degli spuntini di metà mattina o metà pomeriggio. Mieli e marmellate, all'occorrenza o se particolarmente graditi, possono anche essere consumati subito prima, durante o subito dopo un match o un allenamento.

Alla base di un buon rendimento sportivo, compreso quello tennistico, i carboidrati rappresentano una quota abbastanza importante e lo sono anche i carboidrati semplici come il saccarosio, il glucosio e il fruttosio, cioè gli zuccheri che si trovano appunto nel miele, nella marmellata (ed anche nella frutta). La sensazione di stanchezza e spossatezza, la scarsa propensione a svolgere attività fisica e il mal di testa sono spesso i sintomi dovuti all'ipoglicemia, cioè al calo della concentrazione di glucosio nel sangue. L'unico modo per evitare questi disturbi, che creano problemi durante allenamenti o durante un incontro di tennis, è proprio quello di rifornirci di zuccheri direttamente in campo.

Un discorso a parte merita il cioccolato, che è un dolce molto consumato in ambito sportivo. Il suo utilizzo deriva dal fatto che si ritiene possa dare quell'energia e quella carica utili per sopportare l'impegno atletico. In realtà il cioccolato è ricco di grassi e, da questo punto di vista, non è proprio l'ideale per chi deve affrontare un impegno sporti-

Crostate, frutta e miele sono dolci da assumere senza troppe preoccupazioni. Il cioccolato (sotto), pur da non vietare, contiene più grassi, quindi bisogna starci più attenti



vo e usare i propri muscoli; sarebbe, invece, più adatto un dolce con soli zuccheri e senza grassi come, appunto, il miele e la marmellata. Un pezzo di cioccolato non è comunque da vietare, specie alla luce del suo effetto energizzante: prima, durante o dopo l'attività sportiva. Un'altra dolce alternativa per i tennisti più golosi è rappresentata dalla classica crostata di marmellata, che unisce i semplici ingredienti della pasta frolla (farina, zucchero, burro e uova) alla composta di frutta declinabile in base ai propri gusti scegliendo tra albicocche, ciliegie, frutti di bosco e pesche.

(Testo raccolto da Fabio Bagatella)

Inviare le vostre domande per l'esperto via e-mail

I nostri esperti sono pronti a rispondere alle vostre domande sui più vari argomenti riguardanti i vari aspetti del tennis. Come? Semplicissimo: scriveteci una email al seguente indirizzo di posta elettronica supertennismagazine@federtennis.it con i vostri quesiti, le vostre curiosità, non più solo e soltanto di natura regolamentare. Sottoporremo i vostri messaggi ai nostri esperti, settore per settore, e vi risponderemo sulle pagine di questa rubrica settimana dopo settimana.

SU **SUPERTENNIS** È SEMPRE L'ORA DEL GRANDE TENNIS!



Solo con **SUPERTENNIS TV** hai un canale interamente dedicato al tennis visibile **24 ore su 24**, con **50 tornei live all'anno**, Internazionali BNL d'Italia, Davis Cup by BNP Paribas, Fed Cup by BNP Paribas, news, approfondimenti, interviste. E il piacere infinito di uno sport unico al mondo.



canale
64



canale
224



canale
30

SUPER**TENNIS**

In streaming su www.supertennis.tv